

Anno Santo 2025

uno di.....



Rev.mo
Padre
Davide
Giovanni
CERIANI

GUIDACI TU
ALLA SANTITÀ

GUIDACI TU
NELLA CONOSCENZA

CONOSCERE e PREGARE

CONOSCERE E PREGARE

GUIDACI TU NELLA CONOSCENZA

GUIDACI TU ALLA SANTITA'

a cura di

Maria Luisa Ciprandi

con il patrocinio

dei Comuni

Parabiago



Nerviano



Vittorio Veneto



Città di Vittorio Veneto

Corbetta



della Cooperativa Circolo Fratellanza S.C.R.L.



ANNO GIUBILARE 2025

Prefazione



**di S. Em. Rev.ma Sig. Card.
FRANCESCO COCCOPALMERIO**

CONOSCERE E PREGARE

Guidaci tu nella Conoscenza

Guidaci tu alla Santità

Anno Santo 2025

Il numero esiguo delle pagine -il minimo per la stesura di una tesi- non impegnerà nella lettura, nonostante il titolo audace.

La foto di copertina, raffigura la Scala santa percorsa in ginocchio da San Girolamo e si trova a Somasca di Vercurago, così come la foto di controcopertina rappresenta il papavero rosso vermiglio, tra l'erba mossa dal vento nel prato, che fa da tappeto alla Rocca di Somasca.

La prima foto è scala, fatica e metafora per raggiungere la conoscenza o l'ascesi, la seconda foto puro rilassamento contemplativo o elevazione mistica, sequela.

Da qui la spiegazione del titolo:

CONOSCERE E PREGARE

Guidaci tu nella Conoscenza

Guidaci tu alla Santità

Il libro ripercorre un breve tratto di vita, si iscrive nel fluire del tempo, vent'anni: salire, scoprire quel fiore, quindi riposare nel cielo estasiati, in contemplazione.

Il "Seguitemi!" è l'invito accorato di Padre Davide Giovanni Ceriani, un monito per vivificare la fede e seguirne le orme.

L'Autrice attesta il proprio coinvolgimento unitamente a quello del "Gruppo per la diffusione della conoscenza delle opere e della spiritualità di Padre Davide Giovanni Ceriani" o del "Gruppo di Preghiera", attesta altresì la partecipazione spontanea sorta in ambito privato o istituzionale, laico o religioso dai piccoli, ai giovani, agli adulti.

Consiglio senz'altro la lettura di questo libro, che farà molto bene.

Ci auguriamo che la Congregazione dell'Ordine dei Chierici Regolari di Somasca avvii una approfondita ricerca all'interno della propria Congregazione afferente all'arco storico delle due Guerre Mondiali in cui Padre Davide Giovanni Ceriani venne a trovarsi, prima come giovane presbitero a VITTORIO VENETO, successivamente a COMO, come Padre Provinciale dal 1932, infine come Preposito Generale nel periodo del Ventennio, che sfociò nella Seconda Guerra Mondiale, conclusasi nel 1945, anno stesso della morte del Padre Ceriani.

La ricerca storica avrà la finalità di rilanciare e di rivalutare le Opere di governo dell'Ordine e più segnatamente di riscoprire la profonda spiritualità di Padre Ceriani.

La sua morte lasciò "una scia di imperituro bene" (Marco Ceriani 1906-1995 in Storia di Parabiago 1948) e l'Autrice ne fu mossa da ispirazione ininterrotta dal 1998, come si respira attraverso le pagine del libro.

Il Capitolo Generale dei Padri Somaschi conclusosi ad Ariccia lo scorso 14 marzo 2025 ha riconfermato per altri sei anni lo spagnolo Padre José Antonio Nieto Sepúlveda; lo stesso Capitolo Generale ha dichiarato l'anno 2028 anno centenario della proclamazione di San Girolamo, Patrono degli orfani e della Gioventù abbandonata (14 marzo 1928). Sarà un anno celebrativo, ma anche anno di impegno, d'imitazione e diffusione delle virtù del Padre fondatore di cui Padre Ceriani fu luminoso assertore e mirabile zelante seguace.

Forse spirano venti favorevoli, incoraggianti, volti a dare avvio alla causa di beatificazione del nostro concittadino Padre Davide Giovanni Ceriani nato a San Lorenzo di Parabiago il 15 giugno 1867 e nato al cielo il 10 ottobre 1945 a Como.

Cardinale Francesco Coccopalmerio

20 luglio 2025



MONS. MARIO DELPINI
ARCIVESCOVO DELLA DIOCESI DI
MILANO

GENT. MA E CARA SIGNORA MARISA,
mi scusi se l'ho fatta attendere troppo.
Ho scritto le poche righe che allego. Chi sa se sono utili allo
scopo...
In ogni caso un caro saluto e grazie per la Sua dedizione e
Testimonianza.

+ Mario

Farò l'elogio della gente normale.
Anche se oggi la stranezza risulta più interessante della
normalità, io faccio l'elogio della gente normale.

Anche se oggi sembra imprudente parlare di normalità perché
sembra che normale significhi mettere una "norma" che regola la
libertà, io faccio l'elogio della gente normale.

Per fare l'elogio della gente normale parlerò del quotidiano: gente
che ogni giorno, ogni santo giorno si dedica a fare il suo dovere, a
farsi carico delle responsabilità che gli sono attribuite; gente che

non si sottrae al pensiero della vita e neppure al pensiero della morte; gente che ogni giorno cerca di trattare con rispetto le persone che incontra. Ecco semplicemente il quotidiano.

Per fare l'elogio della gente normale parlerò dell'arte dei buoni rapporti, della stima previa anche alla conoscenza della pazienza, dell'attenzione; dire, se si può, una parola gentile, offrire un sorriso d'amico, dare una mano, se si può, con discrezione, e, se capita, perdonare uno sgarbo e chiedere perdono per un gesto o una parola maldestra. Ecco semplicemente l'arte dei buoni rapporti.

Per fare l'elogio della gente normale parlerò della resistenza. La vita è dura e complicata, ma la gente normale resiste; ci sono giorni di festa e giorni di lutto, ma la gente normale resiste; nel tempo della malattia, nei giorni della frenesia, nei giorni di incertezza, la gente normale resiste. Ecco semplicemente la resistenza.

Per fare l'elogio della gente normale parlerò della preghiera. La gente normale inizia la giornata con lo stupore e la gratitudine e dà lode al Signore; affronta i problemi e le sofferenze e chiede aiuto al Signore; conclude la giornata felice o arrabbiata, stanca o annoiata e tutto affida al Signore. Ecco, semplicemente la preghiera.

Per fare l'elogio della gente normale dovrei parlare di Padre Davide Giovanni Ceriani: nella normalità ha vissuto l'esemplarità, l'intensità, la dedizione straordinaria. Insomma, la santità.

E appunto questa pubblicazione parla di P. Ceriani e del gruppo di preghiera che si ispira a lui e prega con lui.

Buona lettura.

Mario Delpini

Arcivescovo di Milano

Milano, 29 maggio 2025

Solennità dell'Ascensione



Arcivescovo Mons. Mario Delpini



**PADRE JOSE' ANTONIO NIETO
SEPÚLVEDA
PREPOSITO GENERALE DELLA
CONGREGAZIONE**

Carissimo Gruppo del nostro caro Padre Davide Giovanni Ceriani,

siamo ancora nel tempo di Pasqua e dobbiamo continuare a farci gli auguri di una buona Pasqua, perché il Signore è risorto. Certamente è risorto e lo dobbiamo dire e proclamare, ma non basta con le nostre parole, deve essere una sintonia in tutto quello che pensiamo e agiamo sempre in sintonia con il Vangelo.

Questa è la vera prova della risurrezione del Signore, e certamente il Nostro Padre Ceriani ne ha fatto virtù, lui nella sua situazione storica e alla guida del nostro Ordine dei Padri Somaschi ha saputo dare una risposta pasquale....

Uomo di decisioni e di preghiera.

Sempre il nostro Ordine gli sarà grato. Lo ricordo come P. Generale nel ritratto del quadro esposto nella Casa Madre a Somasca, con lo sguardo sereno e davanti all'immagine di Gesù Crocifisso. Questa sua immagine incarna le parole del Nostro

San Girolamo che pregava davanti al Signore e nelle sue lettere ribadiva che, “se la compagnia rimane in Cristo tutto andrà verso il bene, o altrimenti tutto sarà perduto”.

P. Ceriani fedele alle parole del nostro fondatore ha donato tutto se stesso e tutto quello che era nelle proprie possibilità per guidare il nostro Ordine perché l'opera andasse avanti, e oggi dopo tanti anni ci troviamo con il nostro Ordine Somasco che cresce Ormai siamo presenti in 24 paesi del mondo... frutto dei tanti Padri e tra questi il nostro P. Ceriani che nel suo tempo e nella sua situazione storica ha saputo dare una risposta ispirata.

Grazie caro Padre Ceriani.

Adesso tocca a noi rispondere...e come dice il defunto Papa Francesco: “pregate per me” io non dico così ma qualcosa di simile... cioè, pregate per noi Padri Somaschi e per tutta la famiglia Somasca della quale anche voi siete parte.

Vi dico: pregate perché il legato di P. Ceriani vada avanti.

Grazie e buon tempo di Pasqua.

Un saluto.

1 Maggio 2025

*P. José Antonio crs.
Preposito Generale*



P. José Antonio Nieto Sepúlveda



*Il nuovo Consiglio Generale 2025:
da sinistra, P. Christopher John De Sousa (Australia), P. Gianluca Cafarotti
(Italia), P. José Antonio Nieto Sepúlveda (Spagna), P. Grecious Yesudasan
Kuttiyl (India), José Harvey Montana Plazas (Colombia)*



DON MAURILIO FRIGERIO
PREVOSTO DELLA COMUNITÀ
PASTORALE SANT'AMBROGIO DI
PARABIAGO

A 80 anni dalla “nascita al cielo” ...

A 80 anni dalla “nascita al cielo” di Padre Davide Giovanni Ceriani.

L'intento di questa pubblicazione è “diffondere la conoscenza e onorare l'80° anniversario della morte di Padre Davide Giovanni Ceriani”.

È certamente lodevole l'impegno profuso dal 1998 da questo “Gruppo di Preghiera” che ha voluto raccogliere l'eredità spirituale di Padre Ceriani.

Custodire la memoria di persone spirituali significative significa attingere al “tesoro della Chiesa” che è sempre perennemente in movimento per aderire compiutamente al Vangelo di Gesù.

Padre Ceriani sicuramente ha vissuto la vocazione del dono di sé, senza risparmio alcuno, vivendo la spiritualità dell'Ordine dei Padri Somaschi in pienezza.

Il Santuario del Crocifisso di Como, poi elevato a Basilica pontificia è stato come “la culla” del suo cammino spirituale di dedizione alla causa degli orfani che il fondatore dell’ordine aveva indicato come privilegiato campo d’azione per i religiosi somaschi.

Ho conosciuto e frequentato fin da ragazzo la Basilica del Santo Crocifisso di Como e ho intuito, fin da subito, che si trattava di un luogo spirituale benedetto da Dio e significativo per chi lo frequentava assiduamente.

Immagino Padre Ceriani che riceveva la gente comune in questo luogo benedetto a vigilare sull’annuncio del Vangelo nella quotidianità delle persone che incontrava con dedizione particolare.

Il suo cammino spirituale è stato contrassegnato dalla dedizione non comune agli orfani affidati all’Ordine Somasco e che Lui “seguiva fino alla maggiore età”.

Lo immagino sempre impegnato con un’attenzione viva e fattiva che poi portava frutto nell’accompagnare la loro vita futura.

Un altro compito, non secondario, del Gruppo di Preghiera è quello di reperire e custodire le “testimonianze dirette” dell’azione religiosa di Padre Ceriani. Coloro che sono ancora in vita e che lo hanno conosciuto possono testimoniare “in prima persona” ciò che Lui ha insegnato e vissuto.

Vista poi la responsabilità che la congregazione religiosa somasca gli ha affidato, nell’essere accompagnatore spirituale degli orfani, credo si possa valorizzare la sua testimonianza

come educatore, in tempi non facili, alla riscoperta del Vangelo a partire dagli “ultimi”.

Padre Ceriani mostra sapientemente una ricchezza spirituale interiore a partire dalle numerose e significative testimonianze raccolte dal Gruppo attraverso scritti e interviste.

Il suo ministero di Padre Generale della congregazione somasca per ben 32 anni lascia intuire come Lui fosse fautore di un’opera complessa e impegnativa che lo ha plasmato e valorizzato al tempo stesso.

Quali sentieri di riflessione, di annuncio, di ricchezza spirituale può inaugurare tutto questo impegno per far conoscere la persona e l’opera di Padre Ceriani?

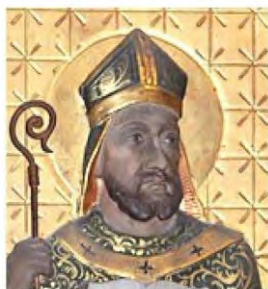
Sicuramente la comunità pastorale s. Ambrogio ha a disposizione un Gruppo di Preghiera che tiene viva la memoria, raccoglie testimonianze significative, ma soprattutto prega e celebra perchè la testimonianza del Padre Ceriani, a 80 anni dalla sua scomparsa, sia un invito per i giovani e l’intera comunità a vivere il Vangelo in modo integrale, a partire dal servizio ai poveri del nostro tempo.

L’invito a pregare e a celebrare l’Eucaristia, in momenti programmati annualmente, può diventare uno stimolo prezioso per comprendere che cosa Padre Ceriani può significare per la Chiesa sinodale del terzo millennio. Il Signore porti a compimento l’opera di bene che in lui ha iniziato!

don Maurilio Frigerio



Don Maurilio Frigerio, prevosto della Comunità Pastorale Sant'Ambrogio di Parabiago, in Libano nella Foresta dei Cedri



DON LUIGI COLOMBO

**VICARIO PARROCCHIALE DELLA
COMUNITÀ PASTORALE SANT'AMBROGIO
DI PARABIAGO**

*Papa Francesco ci ha insegnato che la memoria del passato è molto importante, il Gruppo Padre Davide Ceriani, tenendo vivo il ricordo di un grande Sacerdote ci aiuta a ricordare il tanto bene che Padre Davide Ceriani ha profuso nelle comunità dove ha operato, attraverso la sua spiritualità e il suo operato. Manteniamo vivo il suo ricordo, perché è utile anche per le generazioni future.
Gli esempi positivi aiutano a costruire un mondo migliore.*

Don Luigi



Don Luigi Colombo, vicario parrocchiale della Comunità Pastorale Sant'Ambrogio di Parabiago, in Valle d'Aosta alla Gran Sometta



ARCH. RAFFAELE CUCCHI
SINDACO DELLA CITTÀ DI PARABIAGO

È con particolare orgoglio e profonda gratitudine che, da Sindaco della Città di Parabiago, accolgo la pubblicazione di quest'opera dedicata a Padre Davide Giovanni Ceriani, "il fiore più prezioso della terra di San Lorenzo", figura tra le più nobili e luminose della nostra storia locale. Attraverso queste pagine, emerge il valore di una vita interamente spesa nel servizio agli altri, nella preghiera, nell'educazione e nella promozione dei più deboli, in particolare degli orfani e dei giovani, in sintonia con il carisma del fondatore dell'Ordine dei Padri Somaschi, San Girolamo Emiliani.

Questo libro rappresenta il frutto di un lungo e appassionato lavoro di ricerca storica, testimonianza e preghiera collettiva, alimentato dall'entusiasmo di un gruppo di cittadini che, da vent'anni, si fa custode e promotore della memoria e delle opere di Padre Ceriani. La sua figura, come ci ricordano le numerose testimonianze raccolte, è ancora oggi fonte di ispirazione per chi si pone al servizio della comunità e per le nuove generazioni che, attraverso le attività educative e spirituali nate attorno al suo

ricordo, imparano il valore dell'impegno, della solidarietà e della fede.

Il coinvolgimento attivo delle nostre istituzioni civiche — dalla scuola al mondo associativo, dalla realtà religiosa a quella culturale — costituisce una testimonianza concreta di quanto un esempio di vita evangelica possa diventare patrimonio condiviso e, soprattutto, stimolo a proseguire nel cammino di crescita umana e spirituale.

Ringrazio quindi tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questa pubblicazione, i promotori e i testimoni di questa lunga cordata di memoria e preghiera, e rivolgo un sincero invito alle cittadine e ai cittadini di Parabiago a lasciarsi ispirare dalle pagine di questo libro, certi che la conoscenza e la preghiera siano, oggi come ieri, fondamenta irrinunciabili per costruire una comunità più coesa, solidale e orientata al bene.

Con gratitudine,

Cucchi Raffaele

Sindaco della Città di Parabiago

ai miei nipoti

Francesco

Cecilia

Davide

Viola

Valerio

Ester

Giovanni

Premessa

Caro Lettore

***Spero** tu possa avvicinarti con curiosità ed interesse a questa terza Pubblicazione che nasce con la finalità di presentare con umiltà e passione il personaggio più illustre, **“il fiore più prezioso”** di San Lorenzo, raccontando in forma semplice e fedele un tempo abbastanza lungo. La Pubblicazione è mossa dal desiderio di diffondere la conoscenza ed onorare l’80° Anniversario della morte di **Padre Davide Giovanni Ceriani**.*

***Spero** tu possa immaginare l’adolescente Giovanni lavorare nella bottega patriarcale da fabbroferraio del padre Giuseppe, illuminata dalla fiamma vivida che forgia il ferro, attraversata dai colpi ritmati di martello, sotto le mani attente ed abili che piegano il ferro per creare oggetti preziosi alla vita dei contadini. Il giovane osserva ed impara dal nonno Davide, da fratelli, zii, e cugini.*

Da piccolo era soprannominato Giovannino, forse a causa della sua figura minuta e gracile e sorprende i compagni di scuola elementare, perché portava il pane bianco, prodotto con farina bianca di frumento, mentre tutte le persone consumavano pane giallo prodotto con farina gialla di mais. Giovannino con altri cuginetti amava seguire Lucia, anch’ella cugina maggiore di dieci anni. Si recavano insieme alla Madonna della Colorina, in territorio di Nerviano per pregare il rosario serale. Ben presto

nasce in lui, e non solo, una attrazione spirituale che lo chiama a diventare sacerdote, uomo tutto di Dio. Lo confida al parroco di Nerviano Alessandro Martinelli, che lo istruisce nella lingua latina perché a quell'epoca non c'erano i seminari.

Spero caro Lettore che la tua fantasia attraversi e superi le pagine del libro, per lasciarti coinvolgere e diventare amico di Padre Davide Giovanni Ceriani.

Il Gruppo di Preghiera ed il Gruppo per diffondere la conoscenza delle opere e della spiritualità di padre Davide Giovanni Ceriani entra nel XXI anno, nell'Anno Giubilare 2025.

Lode a Dio per l'anno 2025, Anno Santo di speranza che non tradisce, anno di grazia, di misericordia e di perdono per tutti i figli di Dio.

Il Gruppo celebra l'80° di morte di Padre Ceriani nell'Anno Santo, anno di sole divino, che si effonde sul nostro anno particolare di Preghiera.

Così abbiamo pensato alla simbologia del cuore che racchiude tutto il nostro ardore di intercessione, per ottenere grazie e miracoli, come insieme recitiamo nella preghiera quando ci ritroviamo per le celebrazioni mensili, come è indicato nel calendario 2025.

*Entriamo nel **Ventunesimo anno di esistenza**, innalziamo lode al Signore Dio per averci sostenuto nella prova, nella perseveranza, nell'entusiasmo, grazie all'adesione di un gruppo generoso e fedele, di uomini di Chiesa e di laici.*

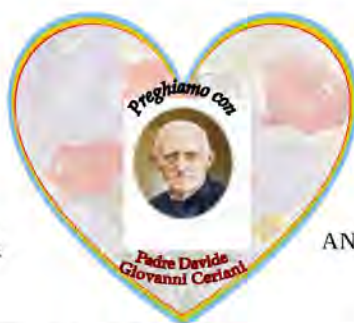
Invochiamo con umiltà la benedizione della Chiesa, del Santo Padre e di tutte le figure eminenti di Cardinali, Arcivescovi, Monsignori, Padri Somaschi, Laici viventi o già passati al cielo, che hanno accettato di sostenere spiritualmente il Gruppo di Preghiera.



*Padre Ceriani a 46 anni,
alla data del suo ingresso a Priore della SS. Annunciata in Como*



COMUNITA' PASTORALE
"S. AMBROGIO"
PARABIAGO (MI)



GRUPPO di PREGHIERA

ANNO DEL GIUBILEO ORDINARIO
DELL'ANNO 2025
SPES NON CONFUNDIT

ANNO 80° DALLA MORTE COMO 1945 - 2025

PADRE DAVIDE GIOVANNI CERIANI CALENDARIO 2025

19 GENNAIO	Domenica ore 17:30	Legnano (MI) via Candiani, 1 S. Messa Chiesa di Sant'Erasmo
9 FEBBRAIO	Domenica ore 10:00	Somasca di Vercurago (LC) S. Messa Santuario S. Girolamo Emiliani
15 MARZO	Sabato ore 18:15	Nerviano (MI) S. Messa Parrocchia Santo Stefano
18 APRILE	Venerdì ore 21:00	San Lorenzo di Parabiago (MI) Rosario a casa di Padre CERIANI
17 MAGGIO	Sabato ore 17:30	Busto Garolfo (MI) S. Messa Chiesa Santi Salvatore e Margherita
15 GIUGNO	Domenica ore 10:30	San Lorenzo di Parabiago (MI) S. Messa Chiesa SS. Lorenzo e Sebastiano
12 OTTOBRE	Domenica ore 10:00	Como S. Messa Santuario SS. Crocifisso
8 NOVEMBRE	Sabato ore 17:30	Ravello di Parabiago (MI) S. Messa Chiesa Gesù Crocifisso
20 DICEMBRE	Sabato ore 18:30	Parabiago (MI) S. Messa Chiesa SS. Gervaso e Protaso

Il calendario potrebbe subire leggere modifiche che verranno comunicate.



Il Gruppo di Preghiera ed il Gruppo per la diffusione della conoscenza di Padre Davide Giovanni Ceriani inizia il XXI anno nell' Anno Giubilare 2025



Lode a Dio per l'anno 2025, Anno Santo di speranza che non tradisce, anno di grazia, di misericordia e di perdono per tutti i figli di Dio.

Il Gruppo di Preghiera celebra l'80° di morte di Padre Davide Giovanni Ceriani nell'Anno Santo, un anno di sole divino che si effonde sul nostro anno particolare di Gruppo di Preghiera.

Così abbiamo pensato alla simbologia del cuore che racchiude tutto il nostro ardore di intercessione, per ottenere grazie e miracoli, come insieme recitiamo nella preghiera quando ci ritroviamo per le celebrazioni mensili indicate nel presente Calendario 2025.

Entriamo inoltre nel ventunesimo anno di esistenza, innalziamo lode al Signore Dio per averci sostenuto nella prova, nella perseveranza, nell'entusiasmo grazie alla adesione di un gruppo generoso e fedele di uomini di Chiesa e di laici.

Invochiamo con umiltà la benedizione della Chiesa, del Santo Padre e di tutte le figure di eminenti di Cardinali, Arcivescovi, Vescovi, Monsignori, Padri somaschi, Laici viventi o già passati al cielo che hanno accettato di sostenere spiritualmente codesto Gruppo di Preghiera.

SONO UNITI SPIRITUALMENTE al Gruppo di Preghiera

Arcivescovo Mario Delpini Arcivescovo di Milano
Card. Angelo Scola: emerito Arcivescovo di Milano
Card. Francesco Coccopalmerio: presidente emerito del Pontificio consiglio per i testi legislativi
Mons. Vescovo Giacinto Boulos Marcuzzo: ausiliare del Patriarcato Latino di Gerusalemme Mons. Attilio Cavalli: emerito penitenziere del Duomo di Milano
Franco Moscone Arcivescovo di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo già Preposito Generale dei Padri Somaschi, il Padre generale in carica José Antonio Nieto Sepúlveda, Padre Giuseppe Oddone: consigliere generale della congregazione dei Padri Somaschi, RR.PP. Somaschi: Giuseppe Fossati, Luigi Ghezzi,
Gruppo laico di ex Allieve Salesiane di Ravello-Parabiago (MI).

Dal cielo: Cardinale Dionigi Tettamanzi, Mons. Giovanni Balconi, i Revv.PP. somaschi Cesare Atalmi, Diego Camia, Giuseppe Fava, Carlo Barera, Livio Balconi, Secondo Brunelli, Gianluigi Carminati ed altri Padri somaschi conosciuti.

Mons. Attilio Cavalli guida spirituale del Gruppo di Preghiera dall'anno 2017 per espresso affidamento del Card. Dionigi Tettamanzi (1934-2017).

Manifesto del calendario 2025, Anno Santo Giubileo Ordinario

SONO UNITI SPIRITUALMENTE AL GRUPPO DI PREGHIERA:

Arcivescovo Mario Delpini Arcivescovo di Milano

Card. Angelo Scola emerito Arcivescovo di Milano

Card. Francesco Coccopalmerio pres. emerito del
Pontificio Consiglio per i testi legislativi

Mons. Vescovo Giacinto Boulos Marcuzzo ausiliare del
Patriarcato Latino di Gerusalemme

Mons. Attilio Cavalli emerito penitenziere del Duomo di
Milano

Mons. Franco Moscone Arcivescovo di Manfredonia-
Vieste- San Giovanni Rotondo, già Preposito Generale dei
PP. Somaschi

**Padre Generale dei Padri Somaschi José Antonio Nieto
Sepúlveda**

Padre Giuseppe Oddone già Consigliere generale della
Congregazione dei Padri Somaschi

RR. PP. Somaschi Giuseppe Fossati e Luigi Ghezzi

Gruppo laico ex Allieve Salesiane di Ravello-Parabiago
(MI)

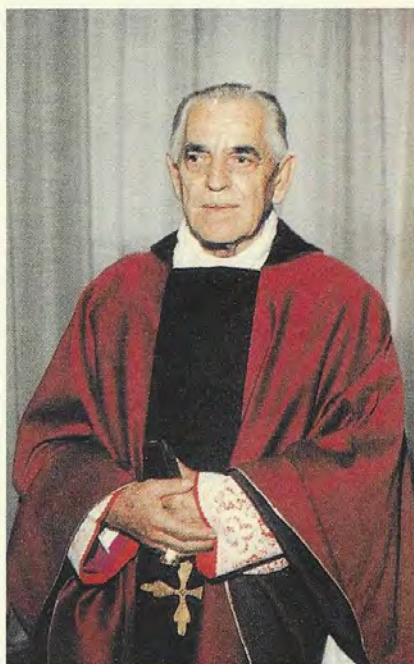
Dal cielo:

**Card. Dionigi Tettamanzi, Mons. Giovanni Balconi, i
RR. PP. Somaschi Gianluigi Carminati, Cesare Atalmi,
Diego Camia, Giuseppe Fava, Carlo Barera, Livio
Balconi, Secondo Brunelli ed altri Padri somaschi
conosciuti.**

**Guida spirituale del Gruppo di Preghiera dall'anno 2017
Mons. Attilio Cavalli per espresso affidamento del Card.
Dionigi Tettamanzi (1934-2017)**

PRIMA SEZIONE

La parola a Mons. Marco Ceriani ispiratore del mio percorso di conoscenza e scoperta di Padre Davide Giovanni Ceriani, come un bagliore elettrico, un vivido lampo catturò letteralmente la mia mente.



MONS. MARCO CERIANI
17 settembre 1906 – 5 maggio 1995

Scrisse in Storia di Parabiago 1948.

Pur senza ricordanza, Padre Ceriani è senza dubbio la figura più nobile e santa di San Lorenzo in cui ebbe i natali il 15 giugno 1867 da Giuseppe ed Antonia Caccia. La sua era una famiglia di proverbiale miseria ma di una riconosciuta fede nella quale il pane era stentato, ma lo

spirito sempre aperto all'accettazione serena della volontà di Dio.

Da ragazzo lavorava nella bottega da fabbro del padre, e per crearsi una cultura in vista della vocazione, si recava a prendere lezioni dal buon curato di Nerviano mentre di domenica assisteva e preparava i coetanei alla solennità della parrocchia.

*Per quanto gracile di salute prestò servizio militare, ed in seguito fu al servizio, in qualità di assistente presso vari istituti, come allo Spagliardi di Parabiago, al San Luigi di Bologna, al Gallio di Como. Assecondando la vocazione sacerdotale, quasi innata nel suo spirito, si decideva per la Congregazione dei Padri Somaschi nella quale entrava nel 1897, designato con la consacrazione al Patronato di Vittorio Veneto, e più tardi, **nel 1913 alla Parrocchia del SS. Crocifisso in Como, dove rivelò le sue doti d'uomo di governo e d'asceta.***

Stimato ed onorato passò attraverso tutte le cariche dell'Ordine di S. Girolamo Emiliani avendo anche dal Vescovo mansioni delicatissime.

Scuole, istituti, religiosi e sacerdoti, trassero dalla sua parola paternamente suasiva slancio per le vie del bene, e dalla sua feconda carità l'amore per le sue opere sante.

*Dapprima Preposito Provinciale, **nel 1932 fu eletto alla carica di Preposito Generale della Congregazione Somasca della quale risollevò le sorti quando già era agonizzante ed in via di soppressione.***

*Tra le innumerevoli iniziative che tutte condusse a buon termine la **fondazione dello Studentato Somasco a Corbetta** è senza dubbio la più preziosa e quella dalla quale trasse i maggiori vantaggi la Congregazione di San Girolamo.*

Logorato da una attività incredibile, dalle mortificazioni a cui si sottoponeva e da svariate cure dolorose in conseguenza della salute precaria, cedeva la mattina del 9 ottobre 1945 a Como, tra il compianto universale dei confratelli, della cittadinanza e di quanti lo conobbero, lasciando in eredità una luminosa scia d'imperituro bene.

Padre Ceriani, di cui forse un giorno saremo testimoni della proclamazione di sue virtù eroiche, è indubbiamente il fiore più prezioso della terra di San Lorenzo.

Pochi anni or sono, moriva in Parabiago l'ultima sorella di P. Ceriani, Maria vedova di Rancilio Luigi detto Nici, reduce nel 1870 dalle battaglie di Porta Pia in Roma. Quand'era in vita non la dimenticò mai avendola posta negli ultimi suoi anni, sotto la protezione dell'autore della presente storia, al quale inviava coi pochi mezzi a sua disposizione, lettere di commovente amor fraterno.

Lo stesso, nel 1938 aveva avuto da P. Ceriani, il primo incarico per l'insegnamento di filosofia nello studentato liceale di Corbetta.

PRIMO DOCUMENTO

**Primo documento apparso sul Periodico
trimestrale
dei Padri Somaschi
Ringrazio la direzione editoriale in particolare
Padre Luigi Amigoni**

*Il 15 ottobre 2023, domenica vicina al 10 ottobre (giorno in cui, nel 1945, è morto padre Giovanni Ceriani, Superiore generale somasco dal 1932), **il gruppo di preghiera** legato a questo nome, sorto a San Lorenzo di Parabiago, **si è recato, come ogni anno, a Como alla basilica del Crocifisso, dove è sepolto il padre.** Il gruppo di preghiera, molto attivo in varie iniziative, è particolarmente fedele anche al ricordo annuale della nascita di P. Ceriani, (15 giugno). La domenica vicina a quel giorno viene sempre a lui dedicata la santa messa principale, con la presenza di un padre somasco. Uno stand viene diretto per vari giorni dal gruppo durante la festa patronale di settembre.*

Per il Gruppo di Preghiera il breve flash sulla rivista somasca rappresenta una prima attestazione importante e di questo desidero mettere a conoscenza tutta la Comunità Pastorale Sant'Ambrogio ed in particolare la Parrocchia di San Lorenzo.

SECONDO DOCUMENTO

Articolo di Maria Luisa Ciprandi
per il Segno di marzo 2025

Padre Davide Giovanni Ceriani
(San Lorenzo 1867-Como 1945)

**“Un vero santo” per la nostra Comunità Pastorale
Sant'Ambrogio di Parabiago**

*La mia casa è invasa da documenti, scritti, bozze
per due Pubblicazioni, opuscoli, mostre, concorsi,
Eventi pubblici: pezzi di storia legati a Padre
Ceriani.*

Riporto un semplice biglietto scritto da Padre Felice Verga.

Como, 10.01.2011

Gentilissima Signora Maria Luisa,

*Certamente mi unirò spiritualmente alla adorazione
programmata per il Rev.mo P. Giovanni Ceriani che mi ha
accolto nei Padri Somaschi e “**lo considero un vero
santo**”.*

Fisicamente presente non posso, per varie infermità.

Cordiali saluti.

P. Felice Verga

*Padre Felice Verga non era l'unico Padre a nutrire tale
sentimento nell'intimità del proprio cuore.*

*La medesima convinzione albergava nel cuore di Padre Antonio Rocco, dei PP. Diego Camia, Giuseppe Fava, Cesare Atalmi, Secondo Brunelli, Giuseppe Fossati, Carlo Barera, che mi disse: **“E' difficile essere parente di un santo”**; ma di lui **“non si doveva parlare”** affermò, con non poco coraggio, Cesare Arrigoni, che incontrai a Somasca insieme al Signor Ignazio Cucchi e alla moglie Maria Adele Prada pronipote di Padre Ceriani.*

Venni a conoscenza di Padre Ceriani nel 1998, durante la celebrazione del centenario della parrocchia di San Lorenzo.

*Dopo la pubblicazione del libro: “Noi testimonianze e documenti in un libro per San Lorenzo di Parabiago” (2002), mi dedicai alla ricerca approfondita di tale personaggio religioso, interessante, nominato dalla testimonianza di Giulia Musazzi, andata in cielo quattro mesi fa, il 16 ottobre 2024. Ma ne fui letteralmente folgorata da una espressione di mons. Marco Ceriani (1906-1995) che lessi in Storia di Parabiago, rist. 1978 **“Padre Ceriani, di cui forse un giorno saremo testimoni della proclamazione di sue virtù eroiche è indubbiamente il fiore più prezioso della terra di San Lorenzo”**.*

La mia ricerca prese vigore, ma fin dall'inizio incontrai moltissimi ostacoli che superai grazie ad alcuni amici di San Lorenzo: Elda Cozzi ed il marito Adriano Caccia, conoscenti di Enrico Maronati. Fu proprio lui ad aprirmi le porte dell'antico, prestigioso Collegio Gallio di Como ed a fissare un incontro con il rettore padre Giovanni Balconi. Successivamente trovai amicizia e fiducia in alcuni Padri Somaschi citati insieme a Padre Felice Verga; gradatamente col trascorrere del tempo

*ottenni la fiducia e la stima di altri Padri viventi, compreso l'emerito Preposito generale Franco Moscone creato da Papa Francesco nel 2018 arcivescovo di Manfredonia - Vieste - San Giovanni Rotondo ed ora ho trovato attenzione ed apertura anche del Preposito Generale a lui succeduto dal 2019, José Antonio Nieto **Sepúlveda**.*

Con l'anno in corso 2025 entriamo nel 21° anno dall'inizio della storia. Ho usato il pronome personale soggetto “noi”, perché siamo un discreto numero di persone coinvolte nel delicato, arduo, meraviglioso percorso che segna una tappa importante per Padre Ceriani, l'80° anniversario dell'uscita dal mondo terreno, la sera del 10 ottobre 1945, a Como.

Rivestiva la carica massima dell'Ordine: Preposito generale e Priore del SS. Crocifisso, “a vita” per diretta volontà del Papa Pio XI successivamente confermata da Pio XII.

Come Gruppo di Preghiera e Gruppo per la diffusione della conoscenza delle opere e della spiritualità di Padre Ceriani celebreremo la ricorrenza a Como. Parteciperemo alla S. Messa delle ore 10:00 nel Santuario del SS. Crocifisso, dove si trovano le spoglie traslate l'anno successivo alla morte, nel 1946 per volontà di un Comitato il cui presidente era il vescovo stesso di Como Mons. Alessandro Macchi.

Molto significativa la scritta latina incisa sulla lapide marmorea. Essa dice che il Priore Ceriani era tornato “quasi a vigilare” il proprio popolo amato nel santuario elevato a Basilica pontificia.

Il Padre Generale Ceriani nei 32 anni della sua permanenza aveva trasformato il tempio sacro, lo aveva impreziosito con

statue e meravigliosi affreschi. Fu custode zelante e adorante del miracoloso Crocifisso ligneo, che durante la Seconda Guerra Mondiale aveva preservato dai bombardamenti la Città di Como ed i suoi abitanti. Egli era sempre presente e disponibile per chiunque avesse bisogno di conferire con lui, nel luogo di ricevimento, "l'Archivio", sempre affollato sia da persone umili sia da persone abbienti, personalità di spicco e di comando, tutti rispettando il turno di arrivo, fosse pure lo stesso vescovo di Como. P. Ceriani non si risparmiava neppure nel confessionale. Curava la direzione spirituale di ordini religiosi femminili. Intratteneva rapporti epistolari con ogni categoria di persone.

Nella seconda pubblicazione "Uno di... noi Padre Ceriani 1945-2015 parole d'archivio e parole del cuore", nella terza sezione, sono raccolte 72 lettere scritte da ex allievi, amici, suore, religiosi, donne, da zone di guerra, di contenuto spirituale, ma anche su temi legati alla quotidiana esistenza. Le persone si rivolgono al Padre con fiducia ed affetto fraterno, amicale a significare la profondità umana ed illuminante che caratterizza padre Ceriani.

Ora sta a noi gente di San Lorenzo credere alla sua santità, preghiamolo con fede. Lieti di aver dato i natali ad una nobile figura di tanta carità verso gli orfani, le vedove, i poveri, difensore del Vangelo, devoto ed ardente ammiratore del S. Padre e della Chiesa madre e maestra, fedele seguace sulle orme del fondatore dell'Ordine somasco, San Girolamo Emiliani Patrono degli orfani e della Gioventù abbandonata.

Infatti, Padre Ceriani seguiva la crescita degli orfani fino alla maggiore età, preoccupandosi del conseguimento di abilità lavorative insieme alla formazione della personalità nella piena

maturità ed all'autonomia per l'inserimento nella società.

Non dimentichiamo gente di San Lorenzo e di tutta la comunità Pastorale Sant'Ambrogio che Gesù quando operava i miracoli concludeva così:

“La tua fede ti ha salvato”.

Preghiamo dunque con fede Padre Davide Giovanni Ceriani per tutti i giovani orfani di padre e di madre spesso soprattutto spiritualmente.

Fu un santo sacerdote educatore, amante della cultura, dell'arte, dello zelo per lo studio del catechismo, della recita del S. Rosario quotidiano che chiedeva agli orfanelli. Egli li accoglieva e li amava con finezza e tenerezza materna e paterna, in un tempo duro, attraversato da due guerre mondiali in un regime di odio, di povertà e di orrori.

*Invito la gente di San Lorenzo e di tutta la Comunità pastorale Sant'Ambrogio, a partecipare con maggiore fervore alle sante messe mensili e particolarmente ad intervenire alla S Messa a San Lorenzo, **15 giugno 2025 alle ore 10:30**, celebrerà il Padre somasco Luigi Amigoni **per ricordare la nascita a San Lorenzo (15 giugno 1867) ed al pellegrinaggio a Como, 12 ottobre 2025 per ricordare l'80° anno della morte (10 ottobre 1945 a Como).***

Preghiamo con apertura di cuore ed invochiamo con fede il dono di un santo per San Lorenzo e per tutta la Comunità Pastorale Sant'Ambrogio di Parabiago.



*Preghiera letta e presentata all'altare
durante le intenzioni di ogni Messa mensile e recitata coralmemente dai presenti del
GdP al termine della stessa Celebrazione*

SECONDA SEZIONE

TERZO DOCUMENTO

INTERVISTA DI SILVIA SCIARRILLO

Gruppo di Preghiera Padre Davide Giovanni Ceriani Padre somasco originario di San Lorenzo di Parabiago nato il 15 giugno 1867.

Intervista alla Signora Maria Luisa Ciprandi sul Gruppo di Preghiera (GdP) Padre Davide Giovanni Ceriani in occasione del 20° Anniversario della sua fondazione.

1. Signora Ciprandi, può raccontarci come è nato il Gruppo di preghiera Padre Davide Giovanni Ceriani?

***LE RADICI** del gruppo di preghiera affondano nel fertile terreno di ricerca per la stesura del libro:*

“Noi, testimonianze e documenti in un libro per San Lorenzo di Parabiago”, anno 2002.

Dovette trascorrere un anno, fino ad arrivare al 2003, poi, il decollo rapido avvenne per merito di Elda Cozzi coniugata Caccia, mia carissima amica ed amica di Enrico Maronati, papà di Claudio (Maronati) nato nel 1967 a 100 anni dalla nascita di padre Ceriani. Purtroppo, il giovane Claudio, sacerdote nell'Ordine dei Padri Somaschi, morì il 3 gennaio 2001, una perdita prematura, che gettò nello sconforto lacerante tutta la famiglia. Solo grazie alla vicinanza dei Padri somaschi trovò conforto e lenimento, particolarmente in Padre Livio Balconi.

Fu così che Claudio Maronati divenne capocordata del piccolo nucleo di San Lorenzo costituitosi per dare avvio ad una ricerca approfondita, scaturita da una espressione profetica attestata dallo storico di Parabiago mons. Marco Ceriani (Vanzago 1906-Parabiago 1995) cognome omonimo, ma non parente; egli aveva definito Padre Davide Giovanni Ceriani:

“il fiore più prezioso della terra di San Lorenzo di cui forse un giorno saremo testimoni della proclamazione di sue virtù eroiche”.

*Ma non posso tralasciare a questo punto un'altra figura importante per la **ricerca storica dalla quale ebbe origine il GdP**. Alludo a **Giulia Musazzi** tornata recentemente alla Casa del Padre il 16 ottobre 2024, era nata il 25 ottobre 1932 mancavano solo nove giorni ed avrebbe compiuto 92 anni!*

*Ella tra le memorie storiche del libro di San Lorenzo, ci presentò la figura della **Lüsia del faré (Lucia figlia del fabbro)**, **Lucia Ceriani** suora rifiutata a causa della salute precaria, visse la sua vita con spirito religioso vestendo in foggia monacale fino alla fine dei suoi giorni; fu modello esemplare tanto da ispirare amore per Gesù e suscitare vocazioni - come avvenne per mia zia Suor Assunta Fontana, che me lo confidò. **Lucia** fu la prima importante figura di riferimento per il piccolo Giovanni Ceriani, uno specchio di fede e di devozione alla Madonna della **Colorina**, una chiesetta così denominata, in territorio nervianese, dove si recava spesso per recitare il santo rosario con al seguito anche il cuginetto Giovanni; Lucia, maggiore di 10 anni, era cugina di primo grado per il ramo paterno.*

*Ma ritorniamo ad **Enrico Maronati** e ad **Elda** coi quali varcai per la prima volta la soglia del Collegio Gallio ed ebbi il primo incontro con i Padri Somaschi nella figura del **rettore del collegio, Padre Livio Balconi** (1938-2018). Fu un contatto molto proficuo, ne nacque una stima che portò linfa vitale al mio spirito.*

Ne avrei avuto molto bisogno sia alla linea di partenza, sia durante tutto il percorso giunto nell'anno 2025 al 21° anno.

Padre Balconi indicò da subito la via ed i passi da percorrere.

Ricordo nettamente le sue parole: “gli archivi rimarranno sempre a disposizione ma i padri che hanno conosciuto Padre Ceriani sono già anziani”.

Fu così che iniziammo ad incontrarli, con Enrico Maronati.

*La prima Tappa fu Parzano (CO) dove conoscemmo Giuseppe Fava e Giuseppe Casati. Il primo divenne presto una figura importantissima per il Gruppo durante tutto il percorso fino alla sua morte. Ci recammo anche in Liguria a Rapallo e a Nervi, ove potemmo parlare ed ascoltare P. Diego CAMLA, P. Giuseppe ODDONE ed altri Padri le cui testimonianze sono confluite nella **prima Pubblicazione:***

“Uno di noi... Rev.mo Padre Davide Giovanni Ceriani” Como, 19 Settembre 2004.

Fin dall'inizio delle ricerche si unirono Ignazio Cucchi con la moglie Maria Adele Prada, pronipote di Padre Ceriani per il ramo materno.

*Mi condussero a Somasca per la prima volta. Avevo molti motivi per essere emozionata: ammiravo nuovi panorami, camminavo sui luoghi santificati da San Girolamo Emiliani, ed avrei incontrato **Carlo Barera**, nipote di Padre Ceriani, che svolgeva l'incarico delicato di accogliere e benedire i fedeli, che accorrevano a lui per essere guariti e trovare conforto nelle malattie. Benedì anche me sulla fronte, sull'addome ed i quaderni di appunti, che portavo con me. In un certo senso **benediceva l'inizio del percorso intrapreso.***

Nello stesso giorno ebbi modo di scambiare qualche parola col Fratello Attilio Basso addetto ad un negozietto di articoli religiosi, attiguo.

*Successivamente si aggiunse un altro parente del ramo paterno, **dr. Lio Michele Ceriani**, che ebbe l'intuizione di dare vita ad un Gruppo di Preghiera per intercedere grazie e miracoli: così il battesimo avvenne nella santa messa di martedì 14 settembre 2004 giorno del ritrovamento della Santa Croce (anno 327), a Gerusalemme da Sant'Elena madre dell'imperatore Costantino. Il Gruppo fioriva sotto la protezione della Croce.*

*Ben presto fu necessario definirsi. E fummo **“Gruppo per diffondere la conoscenza delle opere e della spiritualità di Padre Davide Giovanni Ceriani”**, così firmavo le molteplici richieste scritte.*

Il cielo ha voluto con sé i principali amici di cordata: Claudio dal cielo nel 2001 lanciò la corda al papà Enrico fino al 2016 poi passò ad Elda fino al 2018 e ad Adriano fino al 2024.

Il cognome CACCIA ci indusse ad un ovvio collegamento di parentela, per il ramo materno.

Padre Ceriani era figlio di Giuseppe e di Rosa Caccia.

Fu sorprendente trovare nell'albero genealogico sia del padre sia della madre nomi di battesimo che si ripetevano, come ad esempio Petronilla, Angelo presenti sia nell'albero genealogico dei Caccia sia dei Ceriani.

*Ebbi una ulteriore conferma nella lettera scritta dal giovane Ceriani, in partenza per il militare, indirizzata al **cugino Angelo Caccia** già vicino al sacerdozio: “Ah! Tu cento volte più fortunato di me, perché tra poco giungerai all'apice dei tuoi desideri. Io invece, pensa come sono lontano... dover passare tre anni in questa burbera famiglia in mezzo a mille pericoli...”.*

La mamma di Padre Ceriani, Rosa Caccia è presente nell'albero genealogico di Caccia Adriano.

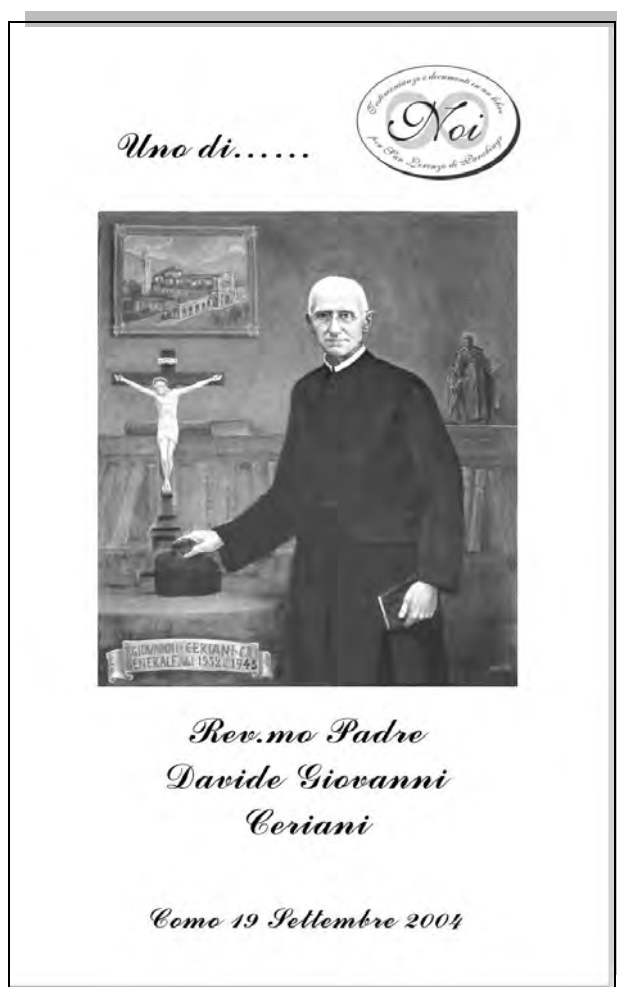
*Inoltre, ciliegina sulla torta, **Ugo Caccia** vivente, fratello di Adriano, ha tutte le sembianze fisiche di Padre Ceriani.*



*Basilica Santuario di San Girolamo Emiliani, Somasca di Vercurago (LC).
All'interno della Basilica, in un'urna d'argento, sono conservate le ossa del
santo. Sotto l'altare, una statua in bronzo, raffigura San Girolamo*



*Anno 2003, primi incontri del Gruppo di ricerca:
da sinistra, Ing. Celestino Caselli, Padre Cesare Atalmi.
Primo a destra, Enrico Maronati, di spalle, Maria Luisa Ciprandi*



*19 settembre 2004: Prima Pubblicazione
“Uno di noi... Rev.mo Padre Davide Giovanni Ceriani”*

2. Qual è stata l'ispirazione dietro la fondazione del Gruppo, e come ha iniziato a coinvolgere la Comunità locale?

In parte ho già risposto a questa domanda.

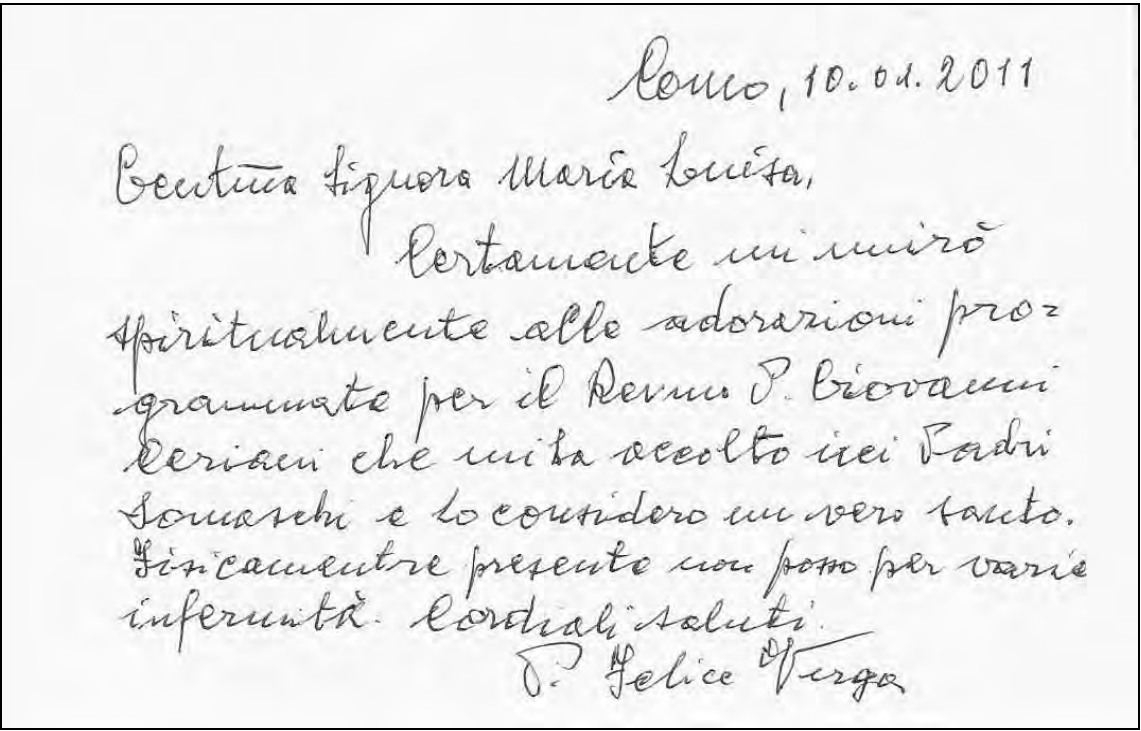
L'ispirazione nasce dalla espressione di Mons. Marco Ceriani (Vanzago, 1906 - Parabiago, 1995):

“Padre Ceriani, di cui forse un giorno saremo testimoni della proclamazione di sue virtù eroiche è indubbiamente il fiore più prezioso della terra di San Lorenzo.” (Storia di Parabiago, rist. 1978, Marco Ceriani).

Urgeva acquisire testimonianze dai Padri Somaschi che avevano conosciuto Padre Ceriani insieme alla documentazione delle opere da lui realizzate; tutto fu raccolto nella prima pubblicazione: “Uno di noi... Rev.mo Padre Davide Giovanni Ceriani” Como, 19 settembre 2004 come già affermato in risposta alla prima domanda.

Incontrando i Padri si rafforzava sempre più la consapevolezza della bontà del percorso intrapreso. Alcuni Padri nutrivano ricordi di una figura eletta, fu riconosciuto riformatore dell'Ordine, una persona speciale, dallo sguardo magnetico, un santo.

Il coinvolgimento della Comunità locale avvenne in modo graduale a partire dalle Liturgie Eucaristiche spesso celebrate dai Padri somaschi. Inizialmente senza un Calendario annuale, sebbene in tale periodo ebbi un forte sostegno da Padre Cesare Atalmi che si trovava a Legnano e mi era stato segnalato da Padre Felice Verga incontrato a Como. Considerai tale località provvidenziale per i miei spostamenti in autonomia.

A photograph of a handwritten note on lined paper. The text is written in cursive and matches the text in the caption below. The note is dated 'Como, 10.04.2011' and is addressed to 'Beata Figlia Maria Luisa'. The writer is 'P. Felice Verga' and mentions 'Don P. Giovanni Veriani' and 'Padri Somaschi'.

Como, 10.04.2011
Beata Figlia Maria Luisa,
Certamente mi unirò
spiritualmente alle adorazioni proz-
grammate per il Revmo P. Giovanni
Veriani che mi ha accolto nei Padri
Somaschi e lo considero un vero santo.
Sincamente presente non sono per varie
infermità. Cordiali saluti.
P. Felice Verga

Biglietto scritto dal Padre Felice Verga

Padre Cesare per me fu faro, àncora, bussola.

All'inizio unico mio vero interlocutore paziente accogliente, incoraggiante. La sua conoscenza di altri Padri somaschi, mi permise di allargare la vicinanza alla famiglia somasca.

Conobbi anche **Giovanna Candiani** una giovane signora molto vicina ed affezionata a Padre Cesare insieme a tutta la sua famiglia, forse, perché era rimasto solo dopo la partenza di **Padre Antonio Rocco** (1913-2003) il fondatore della Mater Orphanorum, costretto dalla malattia a lasciare Legnano per ritirarsi a Milano, assistito proprio dalle suore dell'ordine da lui stesso fondato, con l'approvazione e la benedizione del suo Padre Generale Padre Davide Giovanni Ceriani venuto a mancare solo qualche mese dopo. E proprio da Padre Rocco **ricevetti un preziosissimo tesoro conservato fino ad allora e destinato proprio a me** e che mi fece pervenire dalle mani di Padre Cesare molto devoto e riconoscente verso Padre Ceriani e sicuro della sua santità. Era stato accolto come orfano a Treviso, quando P. Ceriani era già Padre Generale e Priore al SS. Crocifisso a Como. Mi testimoniò un episodio avvenuto quando si trovava a Corbetta. **Il suo viso sempre sorridente si illuminava parlando di Padre Ceriani.**

“La raccogli tutta la carbonella?” - gli disse una mattina d'inverno presentandosi nell'orto, guardandolo fisso con i suoi occhi azzurri e dolci. Padre Cesare riviveva questa attenzione del Padre mentre svolgeva diligentemente un lavoro umile, senza sciupare alcun pezzetto di carbonella, discernendola accuratamente dalla cenere sparsa come concime sull'orto, secondo gli ordini ricevuti dal Padre Generale.

Nel 1935 infatti Padre Ceriani aveva fondato in Villa Brentano, a Corbetta lo studentato liceale per i nuovi Chierici somaschi in obbedienza alla espressa volontà del Sommo Pontefice Pio XI, Achille Ratti (Desio in Lombardia 31

*maggio 1857- Città del Vaticano, 10 febbraio 1939),
determinante per la sopravvivenza dell'Ordine. Lo stesso
Pontefice nel 1938 aveva nominato P. Ceriani Preposito a vita.*



Corbetta, Villa Brentano

Per diffondere la conoscenza delle opere e della spiritualità di Padre Ceriani furono promossi:

▪ *2005-2006*

per il 60° di morte, Convegni a Nerviano, a Parabiago, a Corbetta con il patrocinio degli stessi Comuni;



▪ **2006**

***Intitolazione della Via Padre Davide Ceriani nel Comune di Nerviano** adiacente alla ubicazione della presunta casa di Padre Ceriani Costa di San Lorenzo, n°14, proprietà di **Giuseppe Canciani**;*



▪ 2007

Intitolazione della Scuola Secondaria di primo grado Statale di San Lorenzo con decreto del 23 maggio 2007, Comune di Parabiago (MI) a Padre Davide Giovanni Ceriani; con una celebrazione memorabile del Sindaco di Parabiago Olindo Garavaglia e della Dirigente Scolastica Ornella Venturini;



Ornella Venturini, Dirigente Scolastico, Olindo Garavaglia, Sindaco di Parabiago



Da sinistra in primo piano, don Carlo Gerosa, parroco di San Lorenzo, Belloli Santina e Luigia Rancilio, nipoti di P. Ceriani, Ornella Venturini, Dirigente Scolastico, Olindo Garavaglia, Sindaco di Parabiago



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Direzione Generale
UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI MILANO
Area D - Affari Generali
Via Ripamonti, 42 - 20136 Milano

Prot. n. 21252

IL DIRIGENTE

VISTO il D.L.vo del 16 aprile 1994, n. 297;
VISTA la legge 23 giugno 1927, n. 1188 ed in particolare gli artt. 3 e 4;
VISTA la Circolare ministeriale 12.11.1980, n. 313 recante istruzioni in materia di "Intitolazione di scuole, di aule scolastiche e di locali interni alle scuole - ...";
VISTA la delibera 30/09/2005 con la quale il Consiglio di Istituto, sentito il parere favorevole del Collegio Docenti, propone che il plesso di scuola secondaria di primo grado di S. Lorenzo -Parabiago, via Milano nr. 1 - appartenente alla Scuola Media Statale di Parabiago - sia intitolato al nome di **"Padre Davide Giovanni Ceriani"**;
VISTA la comunicazione prot. 864/A15 del 16/03/2007 del Dirigente Scolastico della S.M.S. di Parabiago concernente la conferma da parte del nuovo Consiglio di Istituto, nella seduta del 18/12/2006, della deliberazione adottata in data 30/09/2005;
PRESO ATTO che nulla osta da parte della Prefettura di Milano -Ufficio Territoriale del Governo- alla intitolazione proposta -nota prot. Nr. A. 168.29.2/563 del 03/05/2007;
VISTO il parere favorevole espresso dalla Giunta Comunale di Parabiago con verbale di deliberazione del n. 13 del 2/02/2007 in merito all'intitolazione della scuola secondaria di primo grado di S. Lorenzo a **"Padre Davide Giovanni Ceriani"**;

DECRETA

la Scuola secondaria di primo grado di S. Lorenzo-Parabiago - via Milano nr. 1 - è intitolata al nome di:

"PADRE DAVIDE GIOVANNI CERIANI"

Il Dirigente
Antonio Longa

Milano, 23 maggio 2007

- ✓ - Al Dirigente Scolastico - S.M.S. di Parabiago
- ✓ - Alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Milano
- Al Comune di Parabiago
- All'Ufficio Gestione Personale della Scuola - Organici e mobilità scuola secondaria - Sede

Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione 23 maggio 2007
Intitolazione della Scuola Secondaria di Primo Grado di San Lorenzo al nome
di Padre Davide Giovanni Ceriani

▪ **2008-2010**

due Concorsi letterali nelle Scuole Secondarie di primo grado;

Settegiorni Alto Milanese - Venerdì 21 maggio 2010

CONCORSO PADRE CERIANI Le premiazioni dell'iniziativa per le classi seconde della media

Quando i ragazzi diventano scrittori

Presentate 26 opere, eseguite da 90 studenti, tra cui la commissione ha scelto i vincitori

PARABIAGO (ble) Seconda edizione per il «Concorso Letterario Padre Ceriani», progetto organizzato per mantenere viva la memoria dell'illustre educatore, concittadino di Parabiago, rivolto agli studenti delle classi seconde della Scuola Media Statale di Parabiago. Sono 217 gli alunni incontrati nel mese di febbraio distribuiti nei tre plessi, Parabiago, Villastanza e San Lorenzo, di questi hanno aderito 90 studenti tutti della sede centrale. Presentate al concorso 26 opere: 16 poesie, 5 temi, 5 ricerche-relazioni. Nei giorni scorsi la commissione formata dai giudici: **Renata Martignoni**, dirigente della scuola media di Parabiago, **Ornella Venturini**, **Giuseppe Rimoldi**, **Maria Luisa Ciprandi** e dal segretario **Ferdinando Caironi** ha stilato la graduatoria e proclamato i vincitori delle opere che hanno conseguito



Il gruppo di studenti partecipanti al momento della premiazione

il migliore punteggio nelle tre sezioni. Poesia, Tema, Ricerca/Relazione. Per la poesia con «Tu chi sei per noi» delle alunne **Chiara Modesto** e **Marta Nebuloni** della IIB, il tema, «I bambini

sono come dei bellissimi fiori: se non vengono curati appassiscono» scritto dalle alunne **Gioia D'Apolito**, **Noemi Fracchiola**, **Simona Migliore**, **Martina Pisoni** della IID, Per la ricerca-re-

lazione con il titolo «Padre Davide Giovanni Ceriani» gli alunni: **Giorgia Civita**, **Sara Colombo**, **Isabel Mazzolini**, **Riccardo Nebuloni**, **Christian Petrosino**, Classe IIE.

Articolo dedicato a uno dei due concorsi letterari



Somasca, il terzo da destra, Padre Carlo Barera, al suo fianco, la nipote Emilia Rancilio



*Somasca, La Rocca di Somasca (Castello dell'Innominato):
i ragazzi premiati al Concorso Letterario con l'insegnante Nadia Re Sartò*

▪ **2010-2012**

due Concorsi pittorici nelle Scuole Secondarie di primo grado statale Parabiago e Paritaria Sant'Ambrogio a Parabiago e S. Massimiliano Kolbe a San Vittore Olona;



*Concorsi preparati dalla narrazione di ricordi e fatti concreti di cui gli stessi Padri Somaschi diventavano portavoce e testimoni dei contatti avuti con Padre Ceriani, **vero interprete fedele delle Regole dell'Ordine sulle orme del Padre Fondatore San Girolamo Emiliani.***

Tanta disponibilità merita di essere ricordata coi nomi dei Padri Somaschi: P. Cesare Atalmi, P. Luigi Amigoni, P. Secondo Brunelli, P. Giuseppe Fava, P. Diego Camia, P. Livio Balconi e da mons. Giovanni Balconi che a partire da metafore letterarie

tratteggiava le virtù speciali del Padre somasco
*studiato attraverso i documenti che io stessa gli avevo fornito e
che io stessa avevo avuto da Padri somaschi.*

*I giovani studenti illuminati da tali interventi produssero
liberamente elaborati di prestigio artistico: poesie, testi, elaborati
pittorici con differenti tecniche. Sceglievano di lavorare in gruppi
o individualmente.*

*Seguiva la premiazione dopo le valutazioni di una Giuria.
Il Premio consisteva in gite ed escursioni sui luoghi legati a
Padre Ceriani ed alla Congregazione somasca.*

*Le località furono: Somasca, visita alla Basilica Santuario di
San Girolamo Emiliani, i luoghi manzoniani del lecchese con la
Rocca di somasca identificata come “Castello dell’Innominato”;
Como Santuario del SS Crocifisso; Nervi con visita delle Case e
degli Istituti scolastici così da conoscere qualche località delle
Case della Congregazione somasca, con i relativi Collegi ed
istituti Scolastici, nella scia del carisma educativo
dell’Ordine.*



*Scuola Secondaria di primo grado San Lorenzo:
da sinistra, Ignazio Cucchi con la moglie Maria Adele Prada, Giuliana Stocco,
Padre Cesare Atalmi, Adriana Nebuloni, Maria Luisa Ciprandi,
Celestino Castelli*

▪ 2010

per il 60° di morte, celebrazione in Sala Consiliare di Parabiago con Riflessione di Mons. Giovanni Balconi (1939-2024) “Diventerà santo?” attraverso la narrazione di una favola-metafora sulla vita di Padre Ceriani



Sala Consiliare: da sinistra, Padre Cesare Atalmi, Mons. Giovanni Balconi, Franco Borghi, Sindaco di Prabiago



Sala Consiliare: studenti della Scuola Statale Secondaria di primo grado di Parabiago

▪ **2010**

*Università per gli adulti Terza Età, a Nerviano
“Ivana Torretta” in Sala Bergognone.*

*Presentazione dell’eminente figura di Padre
Davide Giovanni Ceriani da parte di Maria Luisa
Ciprandi;*

▪ **2011**

Rappresentazione teatrale:

*“Il maggiordomo che apprese il linguaggio
sapienziale” (Testo di Maria Luisa Ciprandi);*

*prima Rappresentazione a Parabiago,
nella Biblioteca Civica con l’appoggio tecnico della
compagnia “I Sempr’Alegher” di Parabiago;*

▪ **2012**

*seconda Rappresentazione a San Lorenzo,
nel Teatro della Parrocchia;*

▪ **2013**

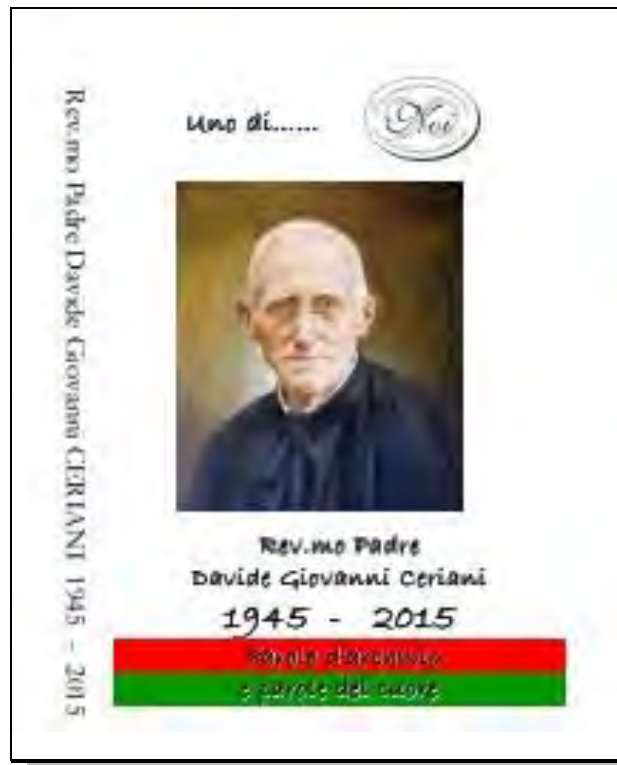
*terza Rappresentazione a Como,
nel Teatro del Collegio Gallio – ricordando il Centenario
dell’ingresso di P. Ceriani a Como come Priore del SS
Crocifisso e della Parrocchia SS. Annunciata;*

▪ **2014**

*Spettacolo musicale: “Voce musica movimento” –
lettura di testi e poesie scritti da studenti di
seconda media per i Concorsi letterali, con la
partecipazione del Corpo Musicale di San Lorenzo e
Associazione Arte Ritmica di Parabiago, presso il
Teatro della Parrocchia di San Lorenzo;*

▪ 2015

per il 70° di morte, Seconda Pubblicazione “Uno di Noi... Rev.mo Padre Davide Giovanni Ceriani 1945–2015 Parole d’archivio e parole del cuore”;



Seconda Pubblicazione a cura di Maria Luisa Ciprandi



P. Ceriani celebrazion del 70° dalla morte, 2015

- *Mostre annuali durante la Sagra di San Lorenzo ed altri Eventi:*

TEMI LEGATI AL MAGISTERO DELLA CHIESA CATTOLICA accostati alla vita ed alle opere di Padre Ceriani fedele assertore ed interprete del Vangelo:

- ***2015***

Mostra Anno della Misericordia;



Manifesto della Mostra: Anno della Misericordia 2015, Celebrazione Eucaristica con il Cardinale Francesco Coccopalmerio

▪ **2016**

Mostra Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze: “In Gesù Cristo il nuovo umanesimo” - le cinque vie per l’impegno di tutti: “uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare”;

▪ **2017**

Presentazione della Pubblicazione del secondo libro con letture di alcune pagine accompagnate da Brani Musicali eseguiti dalla Corale San Lorenzo e dal Corpo bandistico di San Lorenzo in Sala Consiliare di Parabiago ed in Sala Bergognone di Nerviano;

▪ **2017**

Brani musicali diretti dal prof. Francesco La Iacona con studenti di terza media di San Lorenzo al Museo Carla Muzazzi Parabiago;



*Gli studenti di terza media di San Lorenzo diretti dal professore di musica
Francesco La Iacona*



Museo Carla Musazzzi: don Felice Noè, Enrico Caccia, Maria Luisa Ciprandi



Museo Carla Musazzzi: presenza del pubblico in sala

▪ **2017**

18 giugno a 150 anni dalla nascita, S. Messa a San Lorenzo ed alle ore 17:00 in Sala Carlo Maino a Parabiago incontro con Mons. Mario Delpini Vicario Generale di Milano che il 7 luglio sarebbe diventato il nostro arcivescovo di Milano;



*Sala don Carlo Maino:
da sinistra Mons. Mario Delpini, don Felice Noè, Maria Luisa Ciprandi*

▪ **2018**

***Mostra Sinodo dei Giovani: “I giovani, la fede
e il discernimento vocazionale”***



Roma 2018: Sinodo dei Giovani.

*Da sinistra, Susanna Clementi, Noemi Fracchiolla, Sara Grassi,
Claudia e Chiara Taini, Marco Intiso*

▪ **2019**

***Mostra La Santità. Centenario
dell'Orfanotrofio fondato da Padre Ceriani
1919-2019; evoluzione dell'Istituzione ed i frutti
dell'opera fino ai giorni nostri;***



Veduta dalla cella del campanile SS. Crocifisso Como, veduta panoramica

▪ ***Anni del Covid 2020- 2021***

▪ 2022

*Mostra Per una Chiesa sinodale “Comunione
– Partecipazione - Missione”;*



▪ **2023**

Mostra GMG di Lisbona:

***Incontro Internazionale per celebrare la fede
e l'appartenenza alla Chiesa;***



*Lisbona 2023. Da sinistra in primo piano, don Ronel Scotton,
in secondo piano, Riccardo Borsani, novello sacerdote nel 2025*

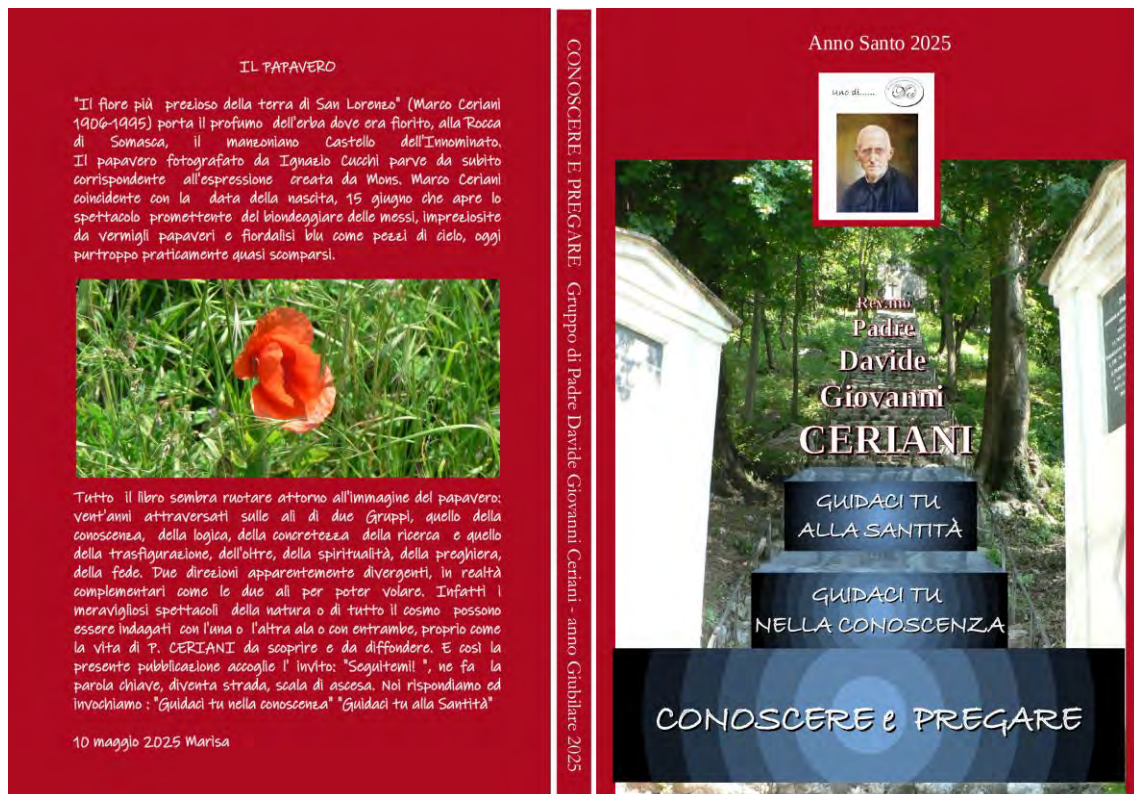
▪ **2024**

***Mostra Celebrazione dei 20 anni del Gruppo
di Preghiera e gruppo per la diffusione delle
opere e della spiritualità di Padre Davide
Giovanni Ceriani;***



▪ 2025

Anno Santo giubilare nell'80° anno della morte di Padre Ceriani, Terza Pubblicazione: "Conoscere e Pregare - sottotitolo: Guidaci Tu nella Conoscenza-Guidaci Tu alla Santità".



Copertine realizzate da Ignazio Cucchi

3. In che modo la figura di Padre Davide Giovanni Ceriani ha influenzato e ispirato le attività del Gruppo?

La domanda pur sembrando simile alla precedente mi dà l'opportunità di caratterizzare e di mantenere distinti i due Gruppi:

“Gruppo di Preghiera (GdP)”

“Gruppo per diffondere la conoscenza delle opere e della spiritualità di Padre Davide Giovanni Ceriani”

Ascoltai il suggerimento di Padre Diego Camia (1920-2011), non lo capii subito, perché era insito nella mia forma mentis non fare alcuna distinzione tra i due Gruppi: l'uno era complementare dell'altro.

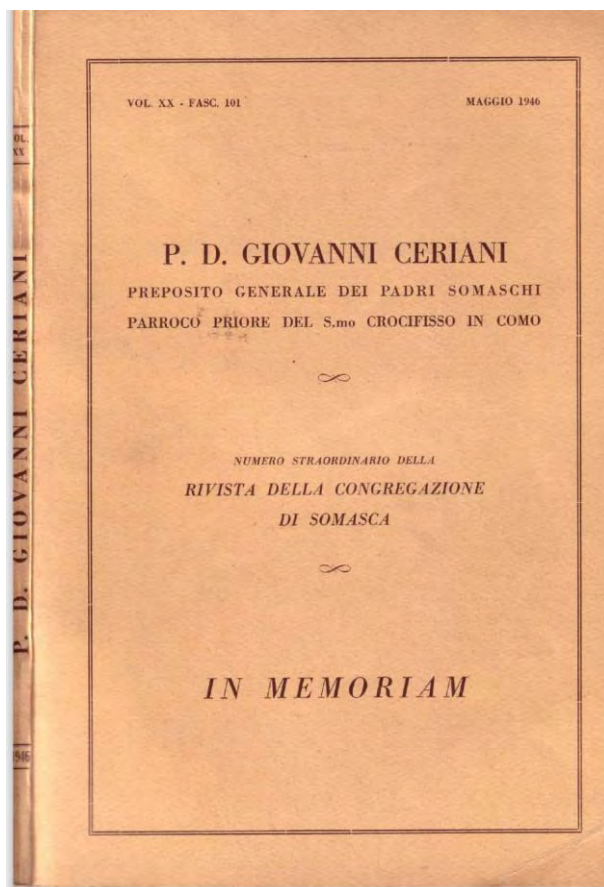
*Mi spiegherò facendomi aiutare dalle prime parole della Lettera Enciclica di S. Giovanni Paolo II “**Fides et Ratio**”,*

14 settembre 1998: “La fede e la ragione sono come le due ali con le quali lo spirito umano s'innalza verso la contemplazione della verità. È Dio ad avere posto nel cuore dell'uomo il desiderio di conoscere la verità e, in definitiva di conoscere Lui perché conoscendolo e amandolo, possa giungere anche alla piena verità su se stesso.”

Nel Vangelo Mt 7, 21.24-27 Gesù spiega la solidità di una casa costruita sulla roccia.

Infatti, la partenza iniziale del “Piccolo nucleo” nasceva già con l’esigenza di conoscere, attraverso la ricerca (un’ala) e di navigare, sul fiume della preghiera (l’altra ala).

Il primo testo base che lessi molto attentamente per conoscere la storia di P. Ceriani fu la pubblicazione “In Memoriam Vol. XX - Fasc. 101”, numero straordinario datato maggio 1946, scritto dai Padri somaschi. La presentazione è del Preposito Generale dei PP. Somaschi P. GIUSEPPE BRUSA. Rappresentò la mia Bibbia. Purtroppo, non ricordo da chi mi fosse stato consegnato il fascicolo, forse da Enrico Maronati (1924-2016).



Pubblicazione “In Memoriam Vol. XX - Fasc. 101”, maggio 1946

*Ben presto però sorse l'esigenza di condurre ricerche storiche negli Archivi: di Genova, Archivi Storici dei Padri Somaschi Piazza della Maddalena (GE) - Archivio **Diocesano** di Milano - di Como - Archivio **Diocesano** di Foligno, alla **Cancelleria Vescovile di Foligno** - Comune di Vittorio Veneto (TV) - all'**Archivio Diocesano di Vittorio Veneto**, al Vescovo Mons. Corrado Pizziolo - all'**Archivio Parrocchiale di Serravalle** - all'**Archivio Parrocchiale di Parabiago** - di Nerviano e di Busto Garolfo.*

*Dall'inizio di questa intervista ho l'impressione di essere **come Teseo** cui è stato dato in mano il gomitolo prezioso come quello che Arianna offerse all'eroe mitologico per uscire vittorioso dal Labirinto dopo l'uccisione del Minotauro.*

Per me il Minotauro rappresenta il percorso per abbattere tutte le resistenze di ogni natura.

***Il filo del gomitolo rappresenta l'aiuto ricevuto dagli Archivi e dalle persone:** uomini di Chiesa, laici amici e collaboratori solleciti e generosi durante tutto il percorso fino ad oggi per uscire dal Labirinto delle fatiche, delle resistenze, degli ostacoli delle prove innumerevoli, che continuano.*

*Sono dell'avviso che a tutti gli uomini venga concesso tempo e grazia per operare bene nella Vigna del Signore: **tutti** nel luogo dove si vive, **ognuno** svolgendo, secondo il proprio stato, lavoro, compiti ed attività connesse per realizzare compiutamente il senso dei giorni, nella attesa di giungere al compimento dell'esistenza.*

Sulla bilancia, il peso degli aiuti è nettamente superiore al peso delle resistenze.

Nella prima pubblicazione:

i documenti sono rappresentati dalle Opere e dai Beni materiali realizzati da Padre Ceriani a Como, come l'erezione dell'Orfanotrofio, la ristrutturazione della Basilica di Sant'Abbondio, l'impresiosimento di tutto il Santuario del SS. Crocifisso, ma documenti sono pure le innumerevoli testimonianze di natura spirituale a firma di Padri Somaschi, di Suore, di Sacerdoti, di Laici, Monsignori, oltre agli scritti pastorali per la Congregazione.

Nella seconda pubblicazione:

i documenti sono costituiti dalle 72 lettere scritte a Padre Ceriani sono le parole del cuore ma documenti sono pure le parole d'archivio legati alla vita di P. Ceriani.

A partire dal tempo del Servizio militare 1887-1889, a Verona nella V Compagnia di Sanità, sbocciò una feconda amicizia, un tempo provvidenziale: l'incontro con un coetaneo Antonio Sommacale, già chierico Somasco, che in un certo senso gli fece da apripista nell'Ordine Somasco e che sfociò nell'ordinazione sacerdotale di Davide Giovanni Ceriani, il 28 gennaio 1900 a Foligno per le mani del Vescovo Carlo Bertuzzi.

Ebbi a disposizione Documenti determinanti redatti dall'Archivista somasco Maurizio Brioli per volontà del Preposito Generale Franco Moscone

provenienti dagli Archivi somaschi per fare chiarezza su un tema quale la conferma di Padre Ceriani Preposito generale dell'Ordine (2 giugno 1938), ad nutum Sanctae Sedis.

CURIA GENERALITIA

M. R. Padre,

Per disposizione e ad nutum S.Sedia vien soppe-
so il Capitolo Generale. Lascia ancora in cari-
ca il povero sottoscritto coi componenti il Con-
siglio, riservandosi di darci un programma da
svolgere.

Voglia raccomandare al Signore la nostra Con-
gregazione e il povero e affetto

suo Confratello

F. Giovanni Ceriani

Como, 4-6 1938.

Documento

Documento che conferma Padre Davide Giovanni Ceriani a "Preposito generale dell'Ordine"

Si dà la trascrizione del Documento:

M.R. Padre,

Per disposizione e ad nutum S. Sedis viene sospeso il Capitolo Generale. Lascia ancora in carica il povero sottoscritto coi componenti il Consiglio, riservandosi di darci un programma da svolgere.

Voglia raccomandare al Signore la nostra Congregazione e il povero affe(zionatissi)mo suo Confratello

Como, 4-6-1938.

P. Giovanni Ceriani

Sono solo esempi.

Forse la lettura delle due pubblicazioni rappresenta un percorso che può aiutare a comprendere la distinzione tra “GdP” e “Gruppo per diffondere la conoscenza delle opere e della spiritualità di Padre Davide Giovanni Ceriani”. Sicuramente non bastano poche battute.

*Secondo il mio pensiero i due Gruppi sono le due ali. Alcune persone scelgono l'ala della ricerca, della conoscenza: “**Chi è P. Ceriani, cosa ha fatto, è un santo?**”. Altre persone scelgono l'ala della preghiera per intercedere grazie e miracoli, inebriate dal profumo di santità. “**Seguitemi!**”.*

La distinzione rimane fino a quando si giunge alla consapevolezza che per poter volare occorrono entrambe le ali. Ecco perché facevo fatica a capire Padre Diego Camia. Era innato in me lo spirito dell'Enciclica “Fides et ratio”.

4. Come si è evoluta la partecipazione e il coinvolgimento dei membri della Comunità nel corso degli anni?



Como, Meeting aperto da Padre Gianluigi Carminati con un ricordo provvidenziale: una somma importante con la quale riparare il tetto di Villa Brentano, arrivata da Parabiago per volontà di un benefattore, dalle mani del prevosto don Renato Banfi a memoria di Padre Ceriani

Stiamo entrando nel 21° anno dai primi passi descritti sommariamente.

È un periodo discretamente lungo.

Durante la strada molte care persone se ne sono andate, oltre a quelle già nominate, non posso dimenticare:

Padre Giuseppe Filippetto venuto a mancare improvvisamente proprio alla vigilia del Meeting a Como, 19 settembre 2004, dopo la celebrazione della S. Messa (Aranjuez - Madrid) la suora Enrica Panzeri, Monsignore Giovanni Balconi, l'emerito cardinale di Milano, il monzese Dionigi

Tettamanzi, i Padri della Congregazione somasca, ne nomino solo alcuni, per brevità, non certamente per stima ed affetto che tutti hanno generato: Rev.mi. Antonio Rocco, Cesare Atalmi, Gianluigi Carminati, Diego Camia, Giuseppe Fava, Ambrogio Peisino, Carlo Barera, Livio Balconi, Secondo Brunelli; persone care come Elda Cozzi col marito Adriano Caccia, Enrico Maronati, Giuliana Stocco, Suor Carla Fontana, Anna Fontana, Maria Rosa Bollati, i parenti di Maria Adele Prada e di Padre Ceriani: la cara signora Santina Belloli cugina di Emilia e Luigia Rancilio che ebbi la fortuna di conoscere, frequentai, amai.

La mia riconoscenza e gratitudine continua.

È rivolta al sacerdote Don Carlo Gerosa con la collaborazione del quale cominciai a contattare per Iscritto i Padri consultando un libretto avuto da Padre Cesare scorrendo insieme l'elenco delle Case Somasche in Italia ed all' estero.

Ringrazio il Cardinale Angelo Scola, il Card. Francesco Coccopalmerio il vescovo Giacinto Boulos Marcuzzo, l'arcivescovo di Milano Mario Delpini, mons. Attilio Cavalli, don Felice Noè già prevosto della nostra Comunità Pastorale Sant'Ambrogio e don Maurilio Frigerio a lui succeduto, il parroco di San Lorenzo don Luigi Colombo.

Ringrazio tutti i sacerdoti che ci accolgono nelle proprie Comunità Pastorali per pregare insieme e diffondere la conoscenza di Padre Davide Giovanni Ceriani.

Ora il Gruppo più attivo è costituito da:

Ignazio Cucchi e la moglie Maria Adele Prada, Serena Sciarrillo, Canciani Giuseppe (proprietario della presunta Casa che vide la nascita di Padre Davide Giovanni Ceriani), Silvia Sciarrillo, Emanuela Sabbatini, i coniugi Adriana Re e Giovanni Carraro, Giovanna Mezzanzanica, Carmen Masetti, Daniela Alberti, Carlo Fumagalli con la sorella Paola Fumagalli, Angelo Mantegazza, Silvio Mantegazza, Giuseppina Colombo, Nereo Fusaro (emerito Coordinatore del Gruppo carismatico RnS) con altre sorelle; cara e preziosa è la vicinanza del Gruppo delle ex allieve salesiane con la Coordinatrice; altre persone della nostra Comunità Pastorale Sant'Ambrogio in particolare l'amico Paolo Rabolini, il fratello Sergio insieme a tutta la famiglia.

Il Gruppo di Padre Ceriani prosegue nelle attività di ricerca storica e di divulgazione della conoscenza, vive nel Gruppo di Preghiera, sempre accompagnato dalla sollecitudine e dall'amicizia di molte altre persone, che qui non sono nominate.

Penso a fratelli e sorelle che partecipano saltuariamente all'appuntamento eucaristico mensile, luogo essenziale per affidare le nostre accorate suppliche a Padre Ceriani, perché le presenti a Gesù per la guarigione da crudeli malattie fisiche, da insidiose malattie psichiche, dal pericolo di malattie spirituali.

Il Gruppo di preghiera (GdP) è sorretto dalla corrente spirituale.

Annualmente giunge l'adesione da Padre Franco Moscone (emerito Preposito Generale dell'ordine, ora arcivescovo di Manfredonia, Vieste e San Giovanni Rotondo), dal Preposito Generale José Antonio Nieto Sepúlveda (rieletto per un nuovo sessennio), da P. Giuseppe Oddone, P. Luigi Ghezzi, considero inoltre anche Padre Giuseppe Fossati, da qualche anno ammalato.

Sono molto grata ai PP. Fortunato Romeo, Luigi Amigoni, Enrico Corti, Michele Marongiu, Giovanni Benaglia.



Padre Davide Giovanni CERIANI

70° anniversario
della morte

1945-2015

domenica 21 Giugno 2015

Parrocchia SS Lorenzo e Sebastiano

ore 10:30 S. Messa

celebra Sua Eminenza Cardinale

Francesco
COCCOPALMERIO

Seguirà pranzo alle ore 12:30

presso la sala dell'oratorio di Parabiago (costo: 15,00 € a persona)

Prenotazione obbligatoria.

Telefonare 0331 552665 / 0331 552104

Manifesto S. Messa per il 70° anniversario della morte di P. Ceriani



Celebrazione Eucaristica con il Cardinale Francesco Coccopalmerio



Parabiago, pranzo con il Cardinale Coccopalmerio in conversazione con don Renato Banfi alla sua destra

5. Quali sono gli obiettivi e le speranze per il futuro del Gruppo di Preghiera?

L'obiettivo: Il Gruppo di Padre Ceriani mette nella volontà di Dio il percorso della beatificazione di Padre Davide Giovanni Ceriani.

Il 25 settembre 2014 scrissi al Vescovo di Como mons. Diego Coletti la richiesta di poter pregare Padre Ceriani servo di Dio, sostenuta dalla parola del Card. Dionigi Tettamanzi e integrata da 54 firmatari, pag. 66 della Seconda Pubblicazione: "Uno di noi... Rev.mo Padre Davide Giovanni Ceriani 1945-2015 parole d'archivio e parole del cuore", 2015.

Il 21 novembre 2014 arrivò la risposta ufficiale dal Governo Generale a firma del Preposito Generale Franco Moscone.

Da qui parte la speranza ed il riconoscimento ufficiale del Gruppo di Padre Ceriani.

Non lasciamoci impaurire dall'incipit della risposta, poiché avremmo potuto fermarci al primo punto:

“non si vede l'opportunità né la necessità, da parte della Congregazione somasca, di avviare tale iter canonico che potrebbe portare ad aprire la causa di beatificazione del P. Davide Giovanni Ceriani. Aggiungo inoltre che la possibile apertura di un processo di beatificazione, secondo le Costituzioni della Congregazione, può essere proposto ed avviato solo dalla Consulta della Congregazione (la prossima è prevista a fine 2015).”

Al contrario,

proseguendo nella formulazione integrale dello scritto c'era tutto un meraviglioso percorso ed un sapiente, paterno, provvido, duplice suggerimento dettato da una mente aperta ed ispirata. Afferrai con animo grato il percorso suggerito, sospinta a proseguire.

Una conclusione sapienziale

Leggevo tra le righe una conclusione sapienziale e vincolante per l'Ordine stesso:

“Il Governo generale, esprimendosi a nome della Congregazione, si trova in perfetto accordo con ogni altra iniziativa che possa

- ***promuovere la conoscenza storica e la memoria del P. Davide Giovanni Ceriani***
- ***e favorire cammini di devozione e di spiritualità tanto dentro la Congregazione che in gruppi di laici cattolici interessati come il vostro che si definisce “Gruppo per diffondere la conoscenza delle opere e della spiritualità di Padre Davide Giovanni Ceriani”.***

Grato per quanto Lei ed il Gruppo che rappresenta stanno facendo, porgo i miei sentimenti di stima e prego San Girolamo Emiliani che vi sostenga nel cammino spirituale che state facendo in nome e ricordo del Padre somasco Davide Giovanni Ceriani”.

Franco Moscone Preposito generale

ROMA, 21 novembre 2014



Como, altare SS. Annunciata – Tomba di P. Ceriani



Meeting di Como, 2004. Alla destra del quadro, dipinto da Gildo Castelli, Padre Giuseppe Fossati e alla sinistra Padre Cesare Atalmi

6. Potrebbe raccontarci qualche aneddoto o ricordo particolare che le sta a cuore riguardo il Gruppo Padre Ceriani?

Sì, un aneddoto ci fu raccontato il primo maggio 2004 a Rapallo, da Padre Guglielmo Quaglia, che non si era recato a Nervi con gli altri confratelli, perché doveva pensare.... "alla morte". Sì ci disse proprio così. Lo vedemmo sofferente muoversi incurvato, un po' a disagio di fronte a noi. Mentre lo cercavamo, percorrendo le stanze dell'abitazione, sentimmo dei lamenti a voce abbastanza alta, non ne comprendevo il senso, ma Michele Ceriani, da medico, spiegò che il padre soffriva sicuramente di artrite.

Padre Quaglia non aveva molto piacere di parlare, fu quasi obbligato dalla mia insistenza.

Di Padre Ceriani ricordava il difetto di pronunciare la consonante "zeta" che emetteva con sonorità aspra, più simile ad una "esse" e che suscitava una certa ilarità. Mentre l'anziano padre confidava questo ricordo, sicuramente riandava a tempi lontani belli, quando da giovane chierico ascoltava il suo Padre Generale venuto in visita. Concluse il suo breve racconto con la frase:

“Mi voleva bene!”

*E Padre Giuseppe Oddone che incontrammo a pranzo a Nervi, precisò che il confratello, alquanto silenzioso, intendeva che **Padre Ceriani gli voleva “bene” come un padre.***

***Ho inoltre un ricordo molto significativo:
un sogno che feci la notte precedente il Convegno di
Corbetta nell'anno 2006, 29 ottobre.***

*Mi trovo a Milano, in Duomo con altre persone, ricordo solo Elda. Siamo in piedi sulla prima panchina. Ecco si presenta padre Ceriani, non l'ho mai visto ma intuisco sia lui. Rivolto a noi esclama: **“Se volete incontrarlo seguitemi!”**.*

Lo seguiamo in fila indiana, ci porta nella cappella dove anche oggi si celebra la messa feriale. Siamo sempre in fila. Già sono disposte in cerchio alcune sedie. Alcuni posti sono occupati, ricordo un giovane sacerdote, accanto a lui c'è una sedia vuota.

*Poi P. Ceriani rivolto a noi assegna dei posti: **“Tu siediti lì, tu siediti lì”**. Vedo mio papà uscire dalla fila e prendere posto, era proprio dietro a me. Non mi ero accorta della sua presenza. Ma era già morto! A me non dice nulla. E neppure ad Elda. Il sogno si conclude.*

Al risveglio mi sento molto felice, rincuorata, sostenuta nell'impegno del convegno che avrà luogo tra poche ore dove verrà commemorata la figura di Padre Ceriani da alcuni Padri che l'hanno conosciuto: Padre Diego Camia venuto in macchina da Rapallo, Padre Giuseppe Fava, Padre Cesare Atalmi, l'ingegnere Celestino Castelli che completò gli studi Liceali al Collegio Gallio ed ebbe occasione di una conversazione, perché nativo di San Lorenzo. Il Padre gli chiese: **“Come sta tuo nonno?”**.

I relatori illustrano le opere, la spiritualità, le finezze di “padre”, l'obbedienza alla Regola del Fondatore, l'operato indefesso, la grandezza d'animo, l'accostamento a figure di santi.

Passa il tempo, ripensando al sogno ne comprendo il significato. Ecco la mia interpretazione.

“Se volete incontrarlo”, va inteso riferito a Gesù.

“Seguitemi!” Va inteso, seguite il mio esempio.

Il giovane sacerdote seduto potrebbe essere Claudio Maronati già in cielo dal 2001, la sedia vuota a lui vicino potrebbe essere il posto del papà che verrà a mancare nel 2016; anche Elda lascerà questa nostra terra due anni dopo nel 2018, il marito Adriano Caccia le sopravviverà altri 6 anni, se ne andò nel 2024. Mantenni sempre una bella amicizia con Adriano, nell'affetto e nella stima nei suoi confronti e verso tutta la Famiglia Caccia e che perdura.

Il sogno mi accompagna ancora. Elda fu la persona che attraverso Enrico Maronati e suo figlio Claudio furono le persone di cordata per arrivare all'Ordine dei Padri somaschi, come ho già attestato.



Uno sguardo all'interno del Duomo di Milano, Cappella dedicata alle messe feriali: sta celebrando l'Arciprete Mons. Gianantonio Borgonovo

7. Come descriverebbe l'impatto del GdP sulla Comunità di San Lorenzo di Parabiago?

*Ci volle un po' di tempo per carburare, ma la continuità **di proposte diversificate condotte** con il patrocinio dei Comuni di Nerviano, Parabiago, Corbetta, Como, la risposta positiva delle Scuole Medie inferiori del territorio, congiuntamente alla partecipazione di Padri Somaschi e di Mons. Giovanni Balconi in Convegni, Concorsi, Mostre, Spettacoli, rivolti a tutta la cittadinanza dove si svolgevano gli eventi, due Pubblicazioni 2004 e 2015, "Gruppo di preghiera", rappresentarono qualcosa, **ma il coinvolgimento della Comunità Pastorale Sant'Ambrogio di Parabiago rimase sempre debole.***

Anche oggi dopo vent'anni, il seguito partecipativo è contenuto in qualche decina di persone.

Le Celebrazioni Eucaristiche mensili si susseguono regolarmente secondo un Calendario annuale:

- a San Lorenzo per ricordare la nascita, 15 giugno 1867;***
- a Como per commemorare la morte, 10 ottobre 1945;***
- a Somasca di Vercurago per onorare la santità di San Girolamo Emiliani fondatore dell'Ordo Clericorum Regularium a Somasca, semplicemente Ordine***

dei Padri Somaschi per la festa liturgica 8 febbraio, giorno della nascita al cielo;

- a Nerviano, che fu la prima scuola di sostegno ed accompagnamento alla vocazione del giovinetto Giovanni, accolto dal sacerdote della Parrocchia, don Alessandro Martinelli;*
- a Parabiago dove padre Ceriani aveva ricevuto il battesimo e dove il Padre ritornava a visitare l'ultima sorella Maria rimasta vedova di Luigi Rancilio, che aveva messo sotto la protezione di don Marco Ceriani e "alla quale inviava lettere di commovente amore fraterno".*

C'era stato un bellissimo rapporto di conoscenza tra i due sacerdoti, iniziato proprio quando il Nostro aveva chiamato il giovane don Marco Ceriani a Corbetta, in Villa Brentano, a insegnare filosofia ai suoi giovani Chierici nello Studentato da lui stesso fondato nel 1935.

Forse la frequentazione del Padre Generale somasco gli mise nel cuore la meravigliosa frase che attraversò la mia mente come un lampo e mi sospinse prepotentemente su una strada che dopo averla imboccata, non ho mai interrotto come dovrebbe apparire chiaro da codesto libro redatto dalla scrivente.



San Lorenzo, 15 giugno 2025 in ricordo della nascita (15 giugno 1867)



Como 2021, Santuario SS Crocifisso con il Priore Padre Michele Marongiu in ricordo della morte di Padre Davide Giovanni Ceriani (10 ottobre 1945)



*Somasca 11 febbraio 2024, festa di San Girolamo (8 febbraio):
Gruppo di Preghiera con Padre Luigi Ghezzi*

8. Infine, che messaggio vorrebbe trasmettere a coloro che stanno pensando di unirsi al Gruppo di Preghiera?

Stiamo entrando nel ventunesimo anno del “Gruppo di preghiera” che coincide con l'Anno Santo del Giubileo 2025. Celebriamo inoltre il ventunesimo anno del “Gruppo per diffondere la conoscenza delle opere e della spiritualità di Padre Davide Giovanni Ceriani”.

*Ad ogni inizio anno preparo il Calendario annuale, **chiedo l'adesione spirituale** di Cardinali, Vescovi, Monsignori, Laici, Padri somaschi come appare nel Calendario, **affinché il Gruppo si muova nella corrente di grazia dello Spirito e nel solco del Magistero della Chiesa cattolica.** Il calendario viene esposto in chiesa e diffuso.*

Per ogni incontro è predisposto un foglio con la località della Celebrazione eucaristica corredato dai nomi delle persone affidate all'intercessione di Padre Ceriani.

***Sono tre gli appuntamenti particolari:** primo il **Pellegrinaggio a Somasca**, Santuario di San Girolamo Emiliani (quest'anno 2025 sarà domenica 9 febbraio); il secondo a **San Lorenzo** (domenica 15 giugno, coincide proprio con il giorno preciso della nascita); il terzo a **Como** (domenica 12 Ottobre, **80° anniversario della morte - 10 ottobre 1945**).*

Il gruppo di preghiera è presente su Facebook e WhatsApp dal 26 luglio 2019 su suggerimento di Gisella Antognazzi per una maggiore diffusione degli appuntamenti, creato con lo specifico intento di accogliere le richieste di preghiere per la guarigione fisica e spirituale per ottenere grazie e miracoli attraverso l'intercessione di Padre Davide Giovanni Ceriani.

Ogni Calendario annuale è una occasione per invitare tutti.

Essendo membro dell'Assemblea Sinodale Decanale Villorresi Zona IV Rho e del Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale Sant'Ambrogio da anni offro il Calendario anche ai Consiglieri del Decanato a figure di laici rappresentativi della Diocesi di Milano e ad ecclesiastici della Diocesi di Milano.

La preghiera si inserisce nel solco del Magistero ecclesiale.

Il primo tema del Calendario di Padre Ceriani fu la SANTA MESSA avvalendomi della meditazione del Santo Curato d'Ars: il valore immenso della santa messa nella quale si innesta il nostro percorso e cominciammo ad intercedere grazie per qualche caso speciale.

Col passare degli anni i TEMI furono gli stessi proposti dalla Chiesa Cattolica.

Nell'anno in corso viviamo l'Anno Santo del Giubileo 2025, quindi andando a ritroso, fu il triennio del Sinodo sulla Sinodalità, il Sinodo dei Giovani, l'Anno Santo della Misericordia, il Convegno di

Firenze: *“In Gesù Cristo il nuovo umanesimo”.*

Tutto quanto a significare che il Gruppo di Preghiera è in perfetta consonanza con il Magistero della Chiesa Cattolica.

*E dopo questa lunga ed imprescindibile premessa, **il messaggio** che vorrei trasmettere a coloro che stanno pensando di unirsi al Gruppo di Preghiera di Padre Davide Giovanni Ceriani è quello di **avvicinarsi alla preghiera per nutrirsi della Grazia** che Dio elargisce a piene mani a tutti coloro che la invocano.*

La preghiera più importante in assoluto è la Liturgia Eucaristica: Gesù rende vivo e presente il suo sacrificio sulla croce e dona se stesso nella Comunione che diventa il nostro nutrimento.

E Padre Ceriani chiedeva ai suoi confratelli e ai Chierici la partecipazione quotidiana alla Santa Messa.

Il GdP propone la partecipazione alla Santa Messa una volta al mese come da Calendario, impegnandoci, se possibile alla partecipazione quotidiana.

Il GdP si costituisce con l'intenzione di far brillare “le virtù eroiche” che Padre Ceriani esercitò nella sua vita, virtù eroiche meravigliosamente descritte dalle testimonianze raccolte dai suoi Chierici somaschi e da **figure di spicco** che incrociarono la strada di P. Ceriani e redatte da Padre Giuseppe Brusa nella rivista straordinaria somasca: **In Memoriam 1946**, il mio primo documento di riferimento.

Eravamo nel 1998. Era trascorso troppo tempo, mezzo secolo, quando misi mano a questa delicata impresa, folgorata dalla espressione di mons. Marco Ceriani di cui ho dato conto rispondendo espressamente alla prima domanda. Quanta polvere, quanta resistenza, quanta ostilità, reticenza, derisione, insieme ad ardente “desiderio” compendiato in una semplice ma esaltante espressione: “Finalmente!” pronunciata da Padre Rocco sul letto dei suoi ultimi giorni a Suor Enrica Savio che gli comunicava: “Ci sono delle signore che vogliono far diventare Padre Ceriani Servo di Dio!”. Le Signore erano Elda Cozzi e chi scrive. Eravamo state accompagnate da Enrico Maronati ben conosciuto dalle Suore, che ci avevano accolto offrendoci un caffè nella dimora scelta da Padre Rocco come luogo degli ultimi giorni.

Padre Rocco aveva fondato la Congregazione Suore Oblate della Mater Orphanorum, missionarie che approdaron in Guatemala, El Salvador, Colombia, Camerum, Angola.

Egli aveva avuto l'approvazione di Padre Ceriani di cui conservava sul comodino l'immagine e che, come disse la suora che lo assisteva, si portò alle labbra per baciarla. Quasi vedesse realizzato un desiderio conservato a lungo nel suo cuore e che negli ultimi giorni della sua vita finalmente veniva alla luce. “Finalmente!” era giunto il tempo per riportare alla luce un tesoro rimasto nascosto da troppo tempo.

***P. Antonio Rocco** inviò a Padre Cesare Atalmi dei documenti unici da lui conservati fino ad allora perché mi fossero*

consegnati e mi pervennero a fine estate 2003.

***Era il gomitolo di Arianna?** Ora venivo in possesso di un Secondo documento importante. Finalmente **potevo leggere gli scritti di pugno da Padre Ceriani** e che completavano la mia Bibbia: **In Memoriam**.*

In quel periodo mi fu di aiuto preziosissimo la vicinanza di Ignazio Cucchi e della moglie Maria Adele Prada, pronipote di Padre Ceriani, di Lio Michele Ceriani, parente per il ramo paterno e di Giovanna Candiani che aiutava Padre Cesare negli spostamenti a lunga distanza.

Divennero gradini di una scala verso il Cielo. Sicuramente inestimabili, diedero “sostanza” ad ulteriori documenti ritrovati negli Archivi Storici.

***Ricevetti documenti inviati da Mestre da Padre Secondo Brunelli** nato nel 1937 ad Ariano Polesine (RO) e morto nel 2023 a Mestre (VE).*

Erano lettere uniche, le inserii nella Seconda Pubblicazione, per celebrare il 70° di morte di Padre Ceriani 1945-2015.

La morte di Padre Secondo mi rattristò molto. Ne ebbi il sospetto quando non ricevetti gli auguri del Natale 2022 e a febbraio 2023, durante il pellegrinaggio annuale per la festa di San Girolamo a Somasca, ne ebbi la conferma: lessi il suo nome su una lastra marmorea alla Valletta, il cimitero dei Padri, la sua vita terrena si era fermata.

Molti padri somaschi risposero al mio appello offrendo testimonianze scritte, molti documenti furono rinvenuti negli archivi, tutti mattoni per la costruzione del Primo libro scritto

"Uno di noi" presentato al Collegio Gallio di Como il 19 settembre 2004 al primo meeting.

Era la prima volta che entravamo nella sala delle cerimonie.

Al tavolo sedevano: Padre Giuseppe Fossati, Padre Luigi Amigoni, Padre Mario Vacca, Padre Cesare Atalmi (1923-2016), in sala il nostro amato Sindaco di Parabiago Olindo Garavaglia, seduto in platea forse il Sindaco di Como.



Padre Secondo Brunelli a Parabiago stupisce con un gioco di prestigio i ragazzi presenti in Aula Magna della Scuola Rapizzini di Parabiago

Il messaggio da trasmettere.

*Continuare nella ricerca storica
per acquisire maggiore conoscenza sulle opere e
sulla spiritualità di Padre Ceriani.*

*Approfondire la lettura
dei documenti/testimonianze di cui siamo in
possesso per scoprire ulteriori messaggi in essi
contenuti.*

*Perseverare nella preghiera
per ottenere grazie e miracoli da segnalare
alla Consulta della Congregazione per la possibile apertura di
un **processo di beatificazione**, che secondo le
Costituzioni della Congregazione, **può essere proposto ed
avviato solo dalla Consulta della Congregazione.***

TERZA SEZIONE

QUARTO DOCUMENTO

TESTIMONIANZE - CONSIDERAZIONI PERSONALI

sono il frutto della risonanza dell'intero lavoro qui presentato.

Risposta propizia per il tempo presente?

Preferisco auspicare che tutto concorra a suscitare l'ardore a proseguire anche per il tempo futuro, tutti in cordata per il Cielo.

TESTIMONIANZE

- 1) *Arciv. Padre Franco Moscone*
- 2) *Ignazio Cucchi e Maria Adele Prada*
- 3) *Giovanna Mezzanzanica*
- 4) *Paola Fumagalli*
- 5) *Gisella Antognazzi*
- 6) *Giuseppina Colombo e figlia Mafalda*
- 7) *Carlo Fumagalli*
- 8) *Genny Musazzi*
- 9) *Silvia Sciarrillo*
- 10) *Martina Buzzetti*
- 11) *Maurizio Garavaglia*
- 12) *Carmen Masetti*
- 13) *Maria Bollati*
- 14) *Silvio Mantegazza*
- 15) *Enrico Caccia e Nadia Re Sartò*
- 16) *Daniele Pace*
- 17) *Francesca Sabbatini*
- 18) *Roberta Bollati e Agostino Carugo*
- 19) *Emanuele Quaglia*
- 20) *Serena Sciarrillo*

1. “CON STIMA E GRATITUDINE”

**Arciv. di Manfredonia – Vieste –
San Giovanni Rotondo
FRANCO MOSCONE**

La ringrazio per la bozza della pubblicazione relativa al Gruppo che lei presiede, ormai da 21 anni, per mantenere viva la spiritualità ed il ricordo di P. Davide Giovanni Ceriani.

Confermo quanto le avevo scritto da Superiore generale dell'Ordine Somasco e confido nell'attività spirituale e di testimonianza, attraverso la preghiera e la ricerca storica, che il Gruppo porta avanti.

*Con stima e gratitudine,
+ p. Franco Moscone crs*



Arcivescovo Mons. Franco Moscone

2. “MA COSA CI FA MIO ZIO QUI?”

Ignazio Cucchi e Maria Adele Prada

(pronipote di Padre Davide Giovanni Ceriani)



Antefatto

*Correva l'anno 2002, la signora Ciprandi e alcune signore di San Lorenzo, avevano scritto un libro sui personaggi di San Lorenzo di Parabiago, intitolato “**Uno di noi**”, tra questi c'era anche il nostro Padre Davide Giovanni Ceriani.*

Siccome nessuno sapeva se c'erano parenti in vita, in fianco al banchetto, allestito per la pubblicità del libro, nella festa di San Lorenzo, era stato messo un quadro che raffigurava, Padre Davide Giovanni CERLANI, per vedere se qualcuno lo conoscesse.

Fatto

*Ignazio e Maria Adele, di ritorno da una mostra di pizzi a Cantù, decidono di visitare la sagra di San Lorenzo per vedere cosa avevano allestito in sostituzione dell'evento "**Montmartre**" dove Ignazio aveva sempre partecipato come Pittore Dilettante.*

*Girando tra i banchetti, ad un certo punto, Maria Adele, nota una foto a lei nota, ed esclama, "**ma cosa ci fa mio zio qui?**" Guardandoci intorno, incontrano Maurizio Garavaglia (organizzatore dell'evento "**Montmartre**"), e chiedono informazioni per capire il significato di quel quadro esposto. Capito il motivo, si decide di lasciare il numero di telefono, da comunicare alla signora Ciprandi.*

Per Ignazio e Maria Adele inizia la loro storia che sfocerà poi nel "Gruppo Padre Ceriani"

Tanti saluti,

Ignazio e Maria Adele

3. “HO RILETTO ANCORA ATTENTAMENTE L’INTERVISTA”

Giovanna Mezzanzanica

Ho riletto ancora attentamente e mi sono presa un tempo di riflessione.

Già da questa prima bozza si denota la grande determinazione e costanza nella ricerca storica sulla figura di Padre Davide Giovanni Ceriani,

portare alla luce la sua preziosa vita spirituale, spesa in nome di nostro Signore Gesù Cristo, al servizio del carisma dei padri Somaschi è il percorso più doveroso e naturale possibile, e le resistenze che di volta in volta emergono non fanno certamente piacere.

Ma sappiamo bene che le vie del Signore sono infinite e non sempre facili da seguire, e a volte proprio questi impedimenti sono quelli che ci indicano che la strada è quella giusta.

Cosa dire, non posso che incoraggiarti a proseguire in questo cammino, per quanto faticoso sia, non sappiamo i tempi che occorreranno per giungere alla fine del labirinto ... ma con l'assistenza dello Spirito Santo che guida e aiuta a discernere si arriverà!

Questo è anche l'anno della speranza e ci sprona a perseverare nella preghiera... Dio conosce tutto.

Un forte abbraccio e un caro saluto.

Giovanna

4. L'APPARTENENZA AD UNA GRANDE FAMIGLIA "GdP P. DAVIDE CERIANI"

Paola Fumagalli

Far parte di un gruppo di preghiera è un'esperienza davvero speciale, un'oasi di pace e di condivisione che nutre l'anima.

Non avevo nessuna conoscenza a riguardo; il tutto è iniziato durante il periodo del Covid, quando mio fratello mi propose questa esperienza naturalmente "online". Ci si collegava una volta alla settimana alle 21,30, ritagliandoci uno spazio per isolarci per quasi un'oretta dalle faccende quotidiane e dagli schermi che ci "bombardavano" di notizie sulla pandemia.

Abbiamo imparato a conoscerci attraverso lo schermo, abbiamo pregato con l'audio spento per evitare disturbi sonori, siamo stati silenziosi per l'adorazione eucaristica contemplando l'Ostia consacrata posta su un altare dall'altra parte del mondo.

Quando poi la "reclusione" dovuta alla pandemia è finita, abbiamo cominciato a pregare insieme, una volta al mese, dandoci appuntamento in alcune chiese della zona. Le prime volte è stato bello conoscere di persona dei volti conosciuti dallo schermo per mesi e mesi!

Quello che distingue il nostro gruppo è chiedere intercessioni e grazie non in modo astratto per gruppi o categorie di persone, ma per uomini, donne e bambini con un nome, con una sofferenza fisica o psicologica precisa; li conosciamo personalmente o ci sono stati segnalati in quanto bisognosi delle nostre preghiere. In questo modo, pregando all'unisono, ci si sente avvolti da un senso di appartenenza, come se fossimo parte di una grande famiglia.

Insieme affrontiamo le sfide della vita, le sofferenze nostre e degli altri con maggiore forza, sapendo di poter contare sul sostegno reciproco per implorare l'aiuto del Signore. Ogni volta che preghiamo siamo consapevoli di non farlo da soli: c'è un filo invisibile che ci congiunge.

Ma sto dimenticando che quello che ci unisce è la devozione profonda per "uno di noi", padre Davide Giovanni Ceriani, il nostro concittadino che sicuramente meriterebbe di essere più conosciuto da tutti quanti per il bene che ha compiuto durante la sua vita.

Per la sua grande fede, la sua opera educativa ed il suo servizio alla Chiesa noi chiediamo di intercedere grazie e miracoli; in cuor nostro siamo certi della futura, prossima e certa beatificazione del nostro caro amato padre Ceriani!

Paola Fumagalli

5. “DI PADRE CERIANI NE SENTII PARLARE ANCORA TANTI ANNI FA”

Gisella Antognazzi

Di Padre Ceriani ne sentii parlare ancora tanti anni fa abitando San Lorenzo, ma il Gruppo per la divulgazione delle opere e della spiritualità del Padre somasco mi diede modo di approfondirne la conoscenza, oltre che tramite i libri scritti da Maria Luisa Ciprandi, anche attraverso pellegrinaggi in luoghi significativi e convegni organizzati con la presenza di relatori di un certo calibro.

Da quegli incontri tornavo sempre edificata e serena.

Pur non partecipando più alle iniziative itineranti, per altri impegni assunti, sono sempre rimasta collegata e informata.

Inoltre, seguo costantemente, da quando è stata creata, la chat del gruppo di preghiera che, durante il lungo periodo del Covid e tuttora, mi permette di “pregare incessantemente” per le tantissime persone che ne hanno bisogno -pur non conoscendole tutte- perché sono convinta che la preghiera unitaria tocchi il cuore di Dio e... smuova le montagne.

Anche questi moderni mezzi di comunicazione aiutano ad “accorciare” le distanze e a creare comunione.

Il Signore ci doni di custodire nel cuore il luminoso esempio di Padre Ceriani, che è stato “il fiore più bello di San Lorenzo”!

Gisella Antognazzi

6. “TRE GENERAZIONI UNITE DALLA FEDE: LA MIA VITA CON P. CERIANI”

Giuseppina Colombo e figlia Mafalda

Testimonianza di una donna novantaduenne, devota a Padre Davide Giovanni Ceriani.

Mi chiamo Giuseppina, ho novantadue anni, e porto nel cuore una fede semplice ma profonda, coltivata con amore lungo tutta la mia vita. Se oggi mi trovo qui a condividere questo pensiero, è perché sento il bisogno di rendere grazie per un dono che ha toccato la mia esistenza e quella della mia famiglia: la devozione verso Padre Davide Giovanni Ceriani.

Far parte del gruppo di preghiera nato in sua memoria è stato, per me, come ritrovare un'oasi di pace e luce. Non è solo un momento di raccoglimento per pregare anche da lontano con il Gruppo: è un legame spirituale profondo, una comunione di anime che si sostengono a vicenda nella fede, affidandosi all'intercessione di un uomo che ha fatto del bene silenziosamente, con umiltà, sapeva entrare nel cuore delle persone senza far rumore, ma con la forza della verità e della bontà. La sua vita fu un esempio di santità quotidiana, fatta di gesti semplici e autentici.

Quando il gruppo è nato, ho sentito che era giusto esserci.

In quel cammino ho ritrovato tanti fratelli e sorelle nella fede, e il nostro modo di pregare – portando al Signore nomi e volti reali, sofferenze vere – ci ha fatto sentire parte di una grande famiglia spirituale. Non preghiamo per "categorie", ma per persone che conosciamo, che ci vengono affidate, e questo rende

tutto più vero, più vivo.

Questa fiamma non si è fermata con me, mia figlia, ha ereditato lo stesso amore per Padre Ceriani; vederla continuare questo cammino anche se a distanza, per forza maggiore, mi riempie di gioia. È un segno che ciò che nasce dalla fede sincera, non si spegne, ma si rinnova.

E poi c'è un ricordo che custodisco con particolare tenerezza e che risale agli inizi di questa esperienza. Mio nipote, che allora era ancora un ragazzino e frequentava la seconda media, partecipò a un concorso dedicato proprio alla memoria di Padre Ceriani. Realizzò un disegno che lo raffigurava, un ritratto semplice ma pieno di affetto e di intuizione. Ricordo ancora l'emozione che provai vedendolo così coinvolto, con il suo sguardo innocente e il desiderio di onorare una figura che già allora sentivamo vicina, come un membro della nostra famiglia. Era un disegno semplice, fatto con le mani di un bambino, ma dentro c'era tutto l'affetto che, anche a quell'età, riusciva a cogliere nel volto e nell'anima di quell'uomo straordinario. Fu uno dei primi semi di questo cammino.

Oggi, dopo tanti anni, continuo a pregare con lo stesso spirito di allora, consapevole che non siamo mai soli. Sento quel filo invisibile che ci unisce tutti, una comunità che attraversa generazioni, luoghi, storie personali. E nel mio cuore, sono certa che un giorno la Chiesa riconoscerà ufficialmente ciò che noi sappiamo già: Padre Davide Giovanni Ceriani è un santo.

Per noi lo è sempre stato.

Colombo Giuseppina e la figlia Mafalda

7. “MI È STATA CHIESTA UNA RIFLESSIONE”

Carlo Fumagalli

Mi è stata chiesta una riflessione in merito alla mia esperienza all'interno del Gruppo di Preghiera Padre Giovanni Ceriani, e sono contento di poter offrire il mio modesto contributo.

La mia esperienza risale ormai al lontano 2020, periodo decisamente critico per me per la mia situazione personale, per l'aggravarsi delle condizioni di salute di mio padre e non dimentichiamoci che il 2020 è stato attraversato dalla grave crisi pandemica che tutti ricordiamo.

Come non ricordare gli incontri di preghiera via streaming, con Adorazione Eucaristica in diretta dai vari santuari sparsi in tutto il mondo.

Una prima riflessione sulla preghiera, la traggio dall'esempio degli Apostoli raccontato in At 1,14, dove si dice che gli Apostoli “erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù e ai fratelli di lui” (At 1, 14).

La preghiera è un desiderio insito nel cuore dell'uomo ad entrare in comunione con Dio. La preghiera, inoltre, ci fa sentire in comunione con tutta la Chiesa; infatti, anche gli apostoli pregavano insieme e si univa a loro anche Maria.

Come ci ricorda San Giovanni Paolo II “La preghiera - la preghiera comune - è la caratteristica fondamentale di quella «comunione» agli inizi della Chiesa e tale rimarrà per sempre.

Lo prova in tutti i secoli - e anche oggi - la preghiera comune, specialmente nella forma liturgica, nelle nostre chiese, nelle

comunità religiose e, Dio voglia concederci sempre più questa grazia, nelle famiglie cristiane.

L'autore degli Atti degli Apostoli pone uno speciale accento su quell'essere assidui, nella preghiera: cioè, in una preghiera costante e, si direbbe, regolare, ben distribuita, frequentata dalla comunità. È un'altra caratteristica della comunità ecclesiale, erede di quella dell'inizio, che è esemplare per tutte le generazioni future.” (Udienza del 29 gennaio 1992).

Anche noi dobbiamo trarre esempio dalla preghiera degli Apostoli, che si è propagata nella Chiesa fino ai giorni nostri, la Chiesa ha bisogno della preghiera, il mondo ha bisogno di preghiera.

Spesso ne dimentichiamo l'importanza. Tanti esempi di santi, mi viene in mente San Carlo, prima di iniziare un determinato affare per la sua Diocesi si ritirava in disparte a pregare.

La preghiera dev'essere anche costante, ovvero fatta con regolarità.

Dobbiamo essere anche esempio per gli altri nella preghiera, è molto bello che il nostro Gruppo si riunisce in occasione di una Celebrazione Eucaristica e, al termine, si mette in disparte a pregare.

Una seconda riflessione vorrei dedicarla alla modalità di preghiera in streaming, che abbiamo condiviso durante la crisi pandemica.

Ci ricordiamo tutti le grandi restrizioni negli spostamenti, nelle aggregazioni di persone, richieste dall'autorità competente al fine di contenere il diffondersi di questo virus, restrizioni che hanno coinvolto anche la vita della Chiesa.

Le parrocchie, i santuari si sono adoperati per poter fornire ai propri fedeli la Celebrazione Eucaristica per televisione o in streaming sui principali social network.

Ricordo allora che avevo proposto un momento di preghiera in modalità streaming. Molti cristiani, anche con particolare riferimento alla Celebrazione Eucaristica, si sono domandati quale “valore” possa avere tale modalità partecipativa alla vita della fede.

Proprio in quell'anno avevo ascoltato tramite Padre Pio TV un'intervista a Padre Franco Moscone, anch'egli somasco (come Padre Ceriani), Arcivescovo di Manfredonia – Vieste - San Giovanni Rotondo.

In estrema sintesi, egli affermava che queste nuove modalità possono sostituire l'edificio di culto e che in quel determinato momento la TV o una diretta streaming ha le medesime caratteristiche dell'edificio chiesa in quanto questi strumenti sono in grado di radunare le persone attorno alla Parola, all'Eucaristia o più in generale alla vita di preghiera.

Il Signore è presente anche alla TV, in rete, perché egli ci vuole raggiungere attraverso tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione, se ovviamente gli diamo spazio.

Nel celebre passo di 2 Sam 7, 1 17 si narra che Davide si sta preoccupando di costruire una casa a Dio, cioè un tempio.

Ma Dio risponde per mezzo del profeta che sarà lui a costruire una casa, cioè una discendenza a Davide.

Questa promessa di Dio è chiamata poi da Davide “alleanza eterna determinata in tutto e ben custodita”, stipulata con la sua “casa”. L'erede universale sarà il Messia, presentato successivamente come figlio e germoglio di Davide.

Anche noi, cristiani del terzo millennio, può risuonare inconsueto questo atteggiamento di Dio, il cristianesimo lungo duemila anni di storia ha saputo edificare bellissimi templi, con le architetture le più svariate, e questo è un fatto positivo, la Chiesa ha saputo trasmettere di generazione in generazione la creatività dei suoi artisti e la fede di intere generazioni.

Ma la nostra fede non può limitarsi al costruire una casa di pietra e mattoni. Il Signore, più che essere contenuto nello spazio di un tempio, edificato in concorrenza con altri monumenti, ama essere presente nella realtà che più aderisce all'uomo, cioè il tempo, la storia, espressa nella linea dinastica davidica dalla quale sarebbe nato il Messia "Sono stato ovunque sei andato", ma è anche il mandato missionario che ci ha lasciato il Signore "Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura", con qualsiasi mezzo, con qualsiasi strumento che l'intelligenza umana potrà costruire.

La Thuile, 13 aprile 2025

Carlo Fumagalli

8. “HO CHIESTO DI PREGARE PER ME”

Genny Musazzi

*Ho chiesto di pregare per me:
preghiere unite tra Cielo e Terra,
si accende l'affetto nel cuore.*

*Ho chiesto di pregare per me:
preghiere unite, coinvolgono
sostengono,
nasce la Speranza.*

*Ho chiesto di pregare per me:
preghiere unite affidate
a "Uno di noi".*

*Ho chiesto di pregare per me:
preghiere unite tra Cielo e Terra e
Tu "Fiore Prezioso di San Lorenzo"
porgi l'orecchio e intercedi per noi.
GRAZIE!*

Genny Musazzi

9. “NON RICORDO CON PRECISIONE QUANDO ...”

Silvia Sciarrillo

Non ricordo con precisione quando ho iniziato a partecipare ai pellegrinaggi del GdP a Como e a Somasca: è stato un gesto spontaneo, naturale.

Per me, prendere parte alla Messa in questi due luoghi rappresenta un vero e proprio pellegrinaggio, nonostante la vicinanza a Parabiago.

Apprezzo moltissimo quando, con il pulmino, ci rechiamo a Somasca per partecipare alla celebrazione e visitare luoghi carichi di spiritualità come la Valletta e la chiesa di Maria Madre degli Orfani (in passato conosciuta come oratorio dell'Addolorata) dove visse e morì San Girolamo Emiliani, l'8 febbraio 1537.

Da Somasca si prosegue verso Como, al Santuario del SS. Crocifisso, dove ci raccogliamo in preghiera comunitaria sulla tomba di Padre Davide Giovanni Ceriani.

In ottobre, non sempre con il pulmino, il GdP torna a Como, nello stesso santuario, per la Messa e per la preghiera comunitaria presso l'altare dell'Annunciata. Qui, davanti alla tomba di Padre Ceriani (morto il 10 ottobre 1945) leggiamo insieme i nomi riportati sul foglietto: persone che presentiamo nella preghiera.

Il pranzo condiviso che segue è un momento molto piacevole, un'occasione per conoscerci meglio. Spesso, infatti, è difficile frequentarsi al di fuori degli incontri mensili del GdP.

Grazie a questi pellegrinaggi ho avuto l'opportunità di stringere nuove amicizie, di approfondire la conoscenza della figura di Padre Ceriani e di San Girolamo Emiliani, di scoprire l'ordine religioso dei Padri Somaschi e di entrare in contatto con alcuni religiosi che ne fanno parte.

Partecipare a questi pellegrinaggi mi dona un'“energia positiva”, di cui sento il bisogno per rafforzare la mia fede.

Un'energia che ho percepito “palpabile”, anche durante la preghiera e l'adorazione online nel periodo del coronavirus, quando pur essendo lontani, ci sentivamo profondamente uniti.

Anche se non è sempre facile pensare in modo positivo, la spiritualità che vivo nel GdP mi fa stare bene, e questo benessere mi conforta nella vita di ogni giorno.

Silvia Sciarrillo

10. “HO AVUTO LA PREZIOSA OCCASIONE...”

Martina Buzzetti

Ho avuto la preziosa occasione di far parte di una rappresentazione teatrale che rappresentava la vita e le opere di bene di Padre Davide Giovanni Ceriani per ben due volte, l'ultima delle quali di fronte agli Uomini del Suo stesso ordine religioso, i Padri Somaschi. Questa opportunità,

attraverso le metafore che la storia offriva, mi ha permesso di toccare con mano la realtà di vita di Padre Davide Giovanni Ceriani in tutte le sue sfaccettature di magnanimità, amore e dedizione verso il prossimo, spirito di sacrificio e profonda devozione.

Aver preso parte a questo spettacolo mi ha inoltre fatto crescere come persona offrendomi un'opportunità per mettermi in gioco in un contesto per me nuovo, ispirata dal coraggio che la figura del Padre mi infondeva.

Martina Buzzetti



COMO
DOMENICA 24 NOVEMBRE 2013
ORE 15.00

Sala Teatro Pontificio Collegio Gallio
via T. Gallio, 1 - COMO

La Compagnia amatoriale "Teatroinlibertà"
presenta

***Il Maggiordomo che apprese
il linguaggio sapienziale***
una metafora della vita e della spiritualità
di

Padre Davide Giovanni Ceriani

Testo di Maria Luisa Ciprandi

*Manifesto della Rappresentazione teatrale
"Il Maggiordomo che apprese il linguaggio sapienziale"*

**11. “HO AVUTO LA GIOIOSA POSSIBILITÀ
DI FARE PARTE DI QUELLA
COMPAGINE TEATRALE”**

Maurizio Garavaglia

***IL MAGGIORDOMO CHE APPRESE IL
LINGUAGGIO SAPIENZIALE***

RAPPRESENTAZIONE TEATRALE avvenuta
*il 13 maggio 2011 presso la Biblioteca civica di
Parabiago con il Patrocinio del Comune di
Parabiago e della Pro Loco di Parabiago.*

*La Rappresentazione deriva dalla presentazione di Monsignor
dr. Giovanni Battista Balconi Coordinatore dei Centri
Culturali Cattolici dell’Arcidiocesi di Milano in Sala
Consiliare di Parabiago il 10-10-2010 per ricordare i 65 anni
della morte di Padre Davide Giovanni Ceriani (1867-1945).*

*La Rappresentazione è stata inserita nel palinsesto di
“Primavera di Cultura 2011” promossa dal “Centro
Coordinamento dei Centri Culturali Cattolici” – Diocesi di
Milano (Coordinatore mons. Giovanni Balconi).*

*Una metafora della vita e della spiritualità di Padre Davide
Giovanni Ceriani.*

***Ho avuto la gioiosa possibilità di fare parte di
quella compagine teatrale (nella fattispecie ero il cuoco
che trovava l’anello nel gozzo dell’oca, ma la cosa è irrilevante),
composta da persone di età disparate da ragazzi***

delle scuole medie ad adulti, che al massimo erano salite in qualche occasione sul palco di un oratorio, accomunate dall'intento di fornire un supporto metaforico per meglio far comprendere una figura, quella di Padre Davide Giovanni Ceriani (San Lorenzo 1867- Como 1945), di una così enorme portata per la fede e i risultati ottenuti in vita pur mantenendo un rigore di spirito e una umiltà cristallina, tipica dei santi.

Tutte le persone che hanno collaborato sapevano di “mettere in scena” una commedia se vogliamo semplice, ma anche i più giovani erano ben consci di mettersi a disposizione per cercare di rendere un piccolo servizio a coloro che non hanno avuto la possibilità di imbattersi per diversi motivi nel “fiore più prezioso della terra di San Lorenzo”, come era stato definito da Mons. Marco Ceriani (1906–1995) nella sua “Storia di Parabiago”.

Va premesso che sia nella componente giovanile sia tra le persone più mature che poi hanno dato forma alla rappresentazione ci sono state diverse componenti che hanno permesso una vera e propria sintonizzazione:

Anno 2002. Esce un libro, al quale ho avuto l'onore di collaborare, intitolato “Noi, testimonianze e documenti in un libro per San Lorenzo di Parabiago”, nel quale uno speciale capitolo è stato dedicato proprio a Padre Ceriani.

Nel 2004 viene scritto il Primo libro su Padre Ceriani con molte testimonianze a suo riguardo.

***Nel 2007** si è giunti alla Intitolazione della Scuola Secondaria di primo grado Statale di San Lorenzo.*

Nel tempo vi sono state molteplici occasioni, sia sul territorio che al di fuori, per diffondere una conoscenza più approfondita del Padre Ceriani e così sono maturati i presupposti per l'adesione da parte dei partecipanti.

Personaggi:

- 1. Signore e Padrone*
- 2. Maggiordomo*
- 3. Principessa sbadata*
- 4. Cuoco*
- 5. Principessa – Sposa*
- 6. Animali (9 personaggi):*
 - Oca parlante*
 - Oche mute (2 personaggi)*
 - Gallo*
 - Cane*
 - Corvi (2 personaggi).*
- 7. Banditori (2 personaggi)*
- 8. Formiche - Pesci (5 personaggi)*
- 9. Narratore*
- 10. Spiegazione (2 personaggi)*
- 11. Violinista*
- 12. Scenografa*
- 13. Costumista*
- 14. Coordinatrice*

Brevemente la trama:

Un maggiordomo che ha sempre servito con amore e dedizione il suo padrone decide di assaggiare il suo piatto prelibato e lo assapora appieno.

Una principessa sbadata non trova più il suo anello e accusa ingiustamente il servitore fedele che subisce diverse malversazioni. Ma costui resta fedele e, avendo assaggiato quel piatto speciale, scopre di comprendere il linguaggio degli animali; da loro capisce che l'anello smarrito è stato inghiottito dall'oca.

Grazie al cuoco che "prepara l'oca per il padrone" ritrova l'anello nel suo gozzo. Tutti comprendono il grande valore del servitore: non solo è scagionato ma anche messo in risalto il suo grande valore rimanendo comunque fedele.

Il padrone gli concede la libertà di andare libero nel mondo.

Costui intraprende un viaggio, cura dei piccoli corvi smarriti e li rimette in libertà; sente dei banditori che annunciano che una principessa sposerà chi tre prove supererà.

Con l'aiuto degli animali (le formiche i pesci e i corvi), di cui comprende il linguaggio, che via via trovano quanto la principessa chiede, ottiene il superamento delle prove e la mano della principessa, che conclude dicendogli:

***Mio giovane fiero, tu mi hai affascinata
e manterrò la parola data.***

Hai rapito e conquistato il mio cuore.

***Non hai fallito: nessun tremore
nessuna angoscia nelle difficoltà.***

***Hai giocato le tue abilità,
hai esibito delle qualità:
conosci il linguaggio della sapienza
che ti viene dalla divina Onnipotenza.
Io ti scelgo come dolce sposo agognato
per tutta la vita ti ho aspettato,
ora starai accanto a me per tutta la vita
in un arcobaleno di luce infinita.***

Una volta terminata la scena vera e propria, la recita continua con la spiegazione:

Il Maggiordomo è il giovane Davide Giovanni Ceriani che serve e lavora:

- a San Lorenzo, nella sua famiglia, come fabbro;*
- nella parrocchia di Nerviano e in vari istituti scolastici, come educatore, anche allo Spagliardi di Parabiago;*
- a Verona dove svolge il servizio militare, per quasi tre anni;*
- a Milano, nella chiesa di S. Ambrogio con la mansione di sacrestano per stare il più possibile vicino a Gesù, nella Chiesa;*

Ceriani diventa sacerdote nell'Ordine Somasco.

Il Padrone è Dio. Il giovane Ceriani lo vede:

- nel Parroco di Nerviano Giovanni Martinelli, da lui impara ad avvicinarsi a Gesù:*
- serve la S. Messa, aiuta in Oratorio i giovani;*
- ma soprattutto è affascinato da San Girolamo Emiliani, il fondatore dell'Ordine dei Padri Somaschi.*

La chiamata:

- *il maggiordomo desidera assaggiare un po' del cibo del suo padrone: è la chiamata di Dio che il giovane Ceriani avverte fin dall'infanzia, in famiglia, dove tutte le sere si recita il rosario, una famiglia fortemente religiosa, culla di altre vocazioni.*

Il piatto speciale:

- *la preghiera, l'eucaristia; un nutrimento indispensabile per l'anima. È l'intimità con Dio.*

Il maggiordomo impara un linguaggio soprannaturale, sapienziale:

- *lo mette in diretto contatto con Dio.
E da allora comprende (nella rappresentazione) anche il linguaggio degli animali.*

L' Accusa della Principessa di aver rubato l'anello e poi lo smascheramento:

- *P. Ceriani giovane a Serravalle di Vittorio Veneto è accusato, di Imputazioni false, delle quali viene scagionato, ma il fatto gli procura molte sofferenze, inoltre viene chiuso il patronato scolastico da lui diretto, anche se per breve tempo;*
- *L'oca sgozzata restituisce l'anello;*
- *Gli accusatori sono smascherati;*
- *Il cane, il gallo: sono le testimonianze che favoriscono lo smascheramento;*
- *il Cuoco mostra l'anello, che porge alla principessa sbadata poi si siede vicino agli animali da cortile.*

Il maggiordomo, scagionato, va in cerca di fortuna:

- È il salto di qualità per il giovane Ceriani: è la missione, è la ricerca di Dio;
- Una vocazione sacerdotale che si realizza molto gradualmente poi è tutta un'ascesa: la prima missione a Serravalle, per 12 anni direttore del Patronato Scolastico, educatore, confessore infaticabile;
- Poi a Como, nell'Ordine Somasco, per tutto l'arco della vita, dove svolge ogni ruolo con energia infaticabile e contagiosa e risponde a tutte le situazioni enigmatiche e quasi irrisolvibili della vita: gli indovinelli della futura Sposa, la Chiesa.

I due corvi del bosco:

- sono gli orfanelli dell'orfanotrofio; le persone, che egli conduce sulla strada della verità e della salvezza eterna; sono il suo mezzo per giungere alla santità della carità.

Le formiche:

- tutti i buoni fedeli che con i piccoli sacrifici permettono a P. Ceriani la realizzazione di opere grandi e meravigliose.

I pesci:

- rappresentano le persone che lo aiutano a realizzare la sua vocazione: i genitori, i sacerdoti della giovinezza, i Padri Somaschi, i Santi amati e conosciuti; sono anche i fedeli cristiani che con le loro opere ritrovano e consegnano l'anello prezioso, cioè il messaggio del Vangelo, travolto dal mare della vita, quasi perduto per sempre, ma recuperato dalla fedeltà e dalla perseveranza quotidiana sostenuta dalla grazia di Dio.

I grani, il frumento, il pane: è la Parola.

- Nessuna parola della Bibbia andrà perduta. Padre Ceriani è Diffusore del Vangelo e lo vive il Vangelo, non ne ignora alcuna parola; e ancora: i grani, sono anche gli infiniti momenti di prova della vita, riconducibili alle tre virtù teologali: fede, speranza e carità.

L'anello buttato in mare.

- È il sigillo della regalità, il sacerdozio:
la chiamata, il seme del cuore, da fare emergere, da portare a galla dal mare dei sentimenti; è il Vangelo, la Parola, Gesù che P. Ceriani recupera dai marosi e la riconsegna al popolo di Dio, alla Chiesa.

La mela della Vita.

- È la carità, la misericordia, l'amore a Dio, tutta l'esistenza vissuta per Dio. Una regola di ascetica, che P. Ceriani riassume così: **“Dio non vuole le briciole, Dio vuole tutto”**.

La sposa.

- È la Chiesa, che accoglie Padre Ceriani tra i suoi Santi.
La Principessa - sposa tende le mani al Maggiordomo che si avvicina e si inginocchia ai suoi piedi.

Onorato di averne fatto parte. Grazie Padre Ceriani.

Garavaglia Maurizio



*Rappresentazione teatrale:
"Il Maggiordomo che apprese il linguaggio sapienziale"*

12. “TANTE VOLTE PENSO A QUEI BAMBINI IN ORFANOTROFIO”

Carmen Masetti

La lettura del lavoro di Maria Luisa Ciprandi, stilato con garbo e delicatezza, avvince e predispone a proseguire per conoscere la figura di Padre Davide Giovanni Ceriani e la sua persona.

Non riesco a ricordare nel dettaglio i momenti innumerevoli che hanno contraddistinto la sua vita: difficoltà, problemi di salute, impegni, responsabilità, incomprensioni, ma so che la sua fede profonda e la dedizione al Signore gli hanno permesso di avere un “cuore di Padre” nei confronti degli orfani di cui aveva grande cura.

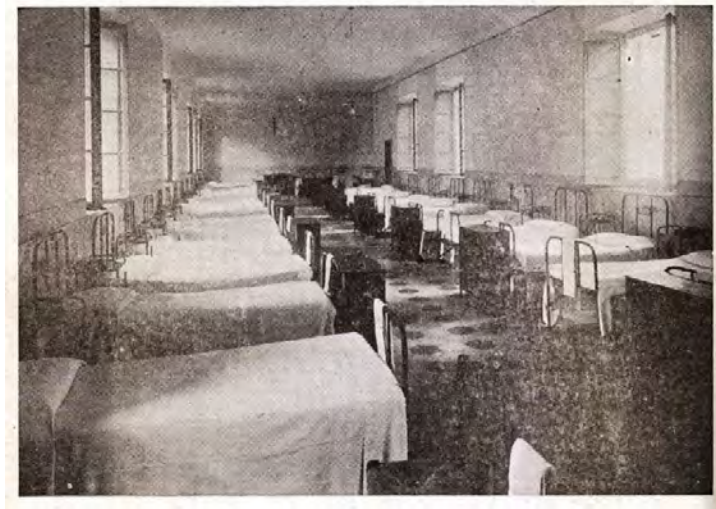
Mi ha colpito, e tuttora mi emoziona, l'attenzione verso i deboli, i bisognosi, accuditi non con spirito di compassione, ma con l'amorevole intento di coinvolgerli nella gioia della preghiera, nella serietà dell'impegno, nella soddisfazione di compiere il proprio dovere. P. Ceriani non si è mai misurato, né risparmiato. Cagionevole di salute ma tenace nella volontà, ha perseguito con animo fermo ogni obiettivo a favore degli orfani, dei seminaristi, delle persone che si affidavano alle sue cure materiali e spirituali.

Tante volte penso a quei bambini in orfanotrofio.

Nella sofferenza per la mancanza di una mamma e di un papà, sentivano di essere ascoltati, accarezzati dalle parole di un papà di tutti, che li gratificava solo interessandosi di ciascuno.

Per un bambino essere solo e non sentirsi solo sarà stato la

grande emozione che si è trasformata in forza per studiare, giocare, pregare e crescere. Forse penso e ragiono con il cuore di nonna.



Un dormitorio dell'Orfanotrofio della SS. Annunciata

Leggere la vita di Padre Ceriani, spesa in un tempo lontano e intessuta di preghiera, passione educativa ed impegno sociale svolto con generosità, è riconoscere il Bene che avrà portato serenità a quei bambini, ragazzi, giovani, pur senza famiglia, ma accuditi e sostenuti con cura e gratuità d'animo.

La vita di Padre Ceriani è un esempio e un invito a vivere bene e con generosità il nostro oggi.

Il Gruppo di Preghiera è invitato a pregare su richiesta di un bisogno di salute di una persona che non si conosce.

Poter pregare è un dono gratuito e generoso, per questo è benefico sia per il soggetto sia per il ricevente.

Credere alla preghiera e offrirla è condividere spiritualmente un problema e avere cura di una persona.

Anche questo è un segno di carità fraterna.

Carmen Masetti

**13. “ORA LA SUA PROTEZIONE
PROSEGUE DAL CIELO PER TUTTI
NOI”**

Maria Bollati

Anch'io come la mia cara mamma Giulia Musazzi, sono orgogliosa che la mia terra abbia dato i natali a Lucia Ceriani e a Padre Davide Giovanni Ceriani che hanno dedicato la loro vita a Dio e a opere di bene.

Ringrazio chi ha voluto approfondire la conoscenza di un grande uomo già predestinato fin da bambino a consacrare la sua vita a Dio e a chi aveva bisogno di aiuto materiale e spirituale.

Ora la sua protezione prosegue dal cielo per tutti noi.

Maria Bollati

14. “UN SANTO PER SAN LORENZO”

Silvio Mantegazza

*Ringrazio Marisa per avermi dato la possibilità di dare il contributo di un pensiero, riguardo alla figura di Padre Davide Giovanni Ceriani, questo nostro illustre concittadino, in odore di santità (ma con opere di vera santità realizzate in vita). Nell'occasione sono grato anche di poterla pubblicamente ringraziare, per aver riportato nella nostra comunità, il ricordo di questo “**uomo illustre**”, cui l'umana ingratitudine pareva aver destinato all'oblio, dopo la morte. Inoltre, perché essa continua a diffonderne instancabilmente il suo ricordo, chiedendo il riconoscimento pubblico della sua santità, da oltre vent'anni, con caparbia perseveranza. Un lavoro di instancabile opera di ricerca e di diffusione della conoscenza delle sue virtù eroiche, compiuta quasi in solitudine (a parte di una stretta cerchia di parenti e conoscenti), incurante delle delusioni e dei sorrisi di compatimento, di chi riteneva l'opera quasi una “fissa personale”, una inutile profusione di energie, quella messa nella ricerca documentale di notizie e testimonianze, che potevano essere impiegate in favore della comunità in modo più proficuo.*

Io credo invece che queste energie siano ben spese, perché:

“.... il pubblico elogio di uomini illustri ... che il Signore ha reso gloriosi consiglieri per la loro intelligenza e sapienza popolare onorati dai loro contemporanei...” (Siracide 44,1-15) *sia innanzitutto un'opera di giustizia verso il loro operato e cemento di unione e insegnamento perenne per tutta la comunità.*

Marisa ha saputo muoversi con stupefacente diplomazia relazionale con il mondo ufficiale dell'Ordine Somasco, inizialmente non interessato riguardo alla figura di Padre Ceriani, poi quasi ostile, all'idea di reperire materiale informativo per una possibile futura richiesta di canonizzazione. Tenace nella ricerca di testimoni ancora viventi con i quali recuperare ricordi diretti. Perseverante nel tessere relazioni con le amministrazioni locali, di sostegno e riconoscimento, presso i comuni che avevano visto e beneficiato dell'opera di Padre Ceriani: Somasca, Spello, Foligno, Serravalle, Corbetta, oltre che ovviamente Como, dove il Padre ha risieduto per gran parte della sua vita, e dove la testimonianza della sua presenza è monumentale.

A dimostrazione dell'imperitura gratitudine dei comaschi, essa è presente nella Basilica del SS. Crocifisso, dove la salma di Padre Ceriani riposa, presso l'altare dell'Annunciata e in numerose targhe in sua memoria.

Frequenti le collaborazioni con i comuni di Nerviano (comune amministrativo di nascita) e Parabiago, territorio e luogo fisico della nascita (San Lorenzo Costa Parabiago/Nerviano), dove è conservata, restaurata, la sua casa natale e dove ora in sua memoria sono state titolate una via e la scuola media della Frazione.

A mio avviso però, l'iniziativa più importante e lungimirante, nata dopo la riscoperta del ricordo di Padre Ceriani, è stata la creazione di un gruppo di preghiera che è sorto contemporaneamente al riemergere del suo ricordo.

Un gruppo di persone in costante quotidiano contatto fraterno, per l'intercessione e la preghiera di lode e di suffragio.

Da oltre vent'anni, il gruppo, coinvolge tutta la comunità locale con cerimonie eucaristiche, programmate con la calendarizzazione di una domenica al mese, a rotazione presso le diverse parrocchie locali, accompagnate da pellegrinaggi nei Luoghi Somaschi e di Como, con cadenza annuale.

*Il gruppo fa quello che si dice nel Vangelo degli apostoli: **"...erano assidui nella preghiera"**.*

Questa assiduità è la prima cosa che un credente in Gesù deve fare e la sola strada maestra di grazie: con l'aiuto di Dio, tutto può avvenire.



*Presunta casa natale di Padre Davide Giovanni Ceriani,
Costa San Lorenzo N. 14*

15. “UN NOSTRO PICCOLO E SEMPLICE CONTRIBUTO...”

Enrico Caccia e Nadia Re Sartò

Cara Marisa,

eccoci a proporvi un nostro piccolo e semplice pensiero che scaturisce dall'esperienza avuta con la partecipazione alla divulgazione della conoscenza e delle opere di Padre Davide Giovanni Ceriani.

I concorsi organizzati nella scuola secondaria di primo grado hanno sicuramente permesso ai ragazzi di avvicinarsi all'umanità e spiritualità di Padre Ceriani in modo creativo e contribuire così a diffondere la sua conoscenza sul territorio e come loro stessi a conclusione dei lavori svolti esprimevano: "a noi ha fatto solo piacere conoscere un uomo così umile ma nello stesso tempo così grande nelle sue azioni, soprattutto ci ha colpito la sua voglia di fare, di amare e di realizzare al meglio tutto ciò che poteva servire ai più indifesi".

Anche l'esperienza teatrale sicuramente ha contribuito a conoscere e approfondire la grande Fede di Padre Davide Giovanni Ceriani e la sua profonda devozione al Crocifisso.

Sicuramente il Gruppo di preghiera, nato per diffondere la conoscenza delle opere e della Spiritualità di Padre Ceriani "il fiore più prezioso di San Lorenzo", con le sue iniziative passate e future, continuerà ad essere una presenza importante sul territorio e per tutta la Comunità.

Ci sentiamo inoltre in dovere di ringraziare Marisa per tutto l'impegno profuso in questi anni. Un abbraccio

Enrico e Nadia

**16. “CONOSCO DA MOLTO TEMPO I
GRUPPI PADRE DAVIDE GIOVANNI
CERIANI ...”**

Daniele Pace

Conosco da molto tempo i Gruppi padre Davide Giovanni Ceriani, pur non frequentandoli personalmente e pur non essendo soggetto attivo dei Gruppi.

Conosco però personalmente alcuni dei parrocchiani che hanno dato vita ai due Gruppi e seguo con attenzione le comunicazioni e gli inviti alla preghiera che vengono diffusi attraverso i social.

Ammiro la dedizione con la quale il Gruppo si propone di diffondere la conoscenza delle opere e della spiritualità di Padre Davide Giovanni Ceriani e ritengo illuminata dalla fede la scelta di affiancare, a questo primo al Gruppo, un Gruppo di Preghiera. Ho appreso di recente le ragioni della genesi dei due Gruppi e la relazione di complementarità tra gli stessi: vi scorgo un'intuizione alimentata dalla preghiera che costituisce la ragione d'essere del Gruppo stesso.

I due Gruppi hanno tratto origine da un'affermazione o, meglio, da una testimonianza, su Padre Davide Giovanni Ceriani letta su un libro dedicato alla storia di Parabiago che così recitava: “Padre Ceriani, di cui forse un giorno saremo testimoni della proclamazione di sue virtù eroiche, è indubbiamente il fiore più prezioso della terra di San Lorenzo” (mons. Marco Ceriani, 1978).

Questa testimonianza assume un rilievo e un valore del tutto peculiari se letta attraverso la lente di una delle tante preziose

intuizioni che papa Francesco ci ha donato: papa Francesco parlava spesso dei “Santi della porta accanto” quella gente, in fin dei conti, normale che non proviene "da un mondo parallelo", ma appartiene al popolo fedele di Dio e che è inserita “nella quotidianità fatta di famiglia, studio, lavoro, vita sociale, economica e politica”. Sono loro modelli e testimoni di quella santità che è soprattutto "esperienza dell'amore di Dio" (papa Francesco 6 ottobre 2022).

In prossimità del Giubileo che stiamo vivendo, papa Francesco ha voluto istituire la Festa dei Santi della porta accanto che verrà celebrata per la prima volta il prossimo 9 novembre: una giornata nella quale le Chiese particolari sono esortate a ricordare i santi e i beati, come anche i venerabili e i servi di Dio appartenenti ai rispettivi territori locali.

Nella lettera inviata alla Conferenze episcopali papa Francesco spiega che si tratta di un'occasione per ricordare la chiamata universale alla santità richiamando l'esempio di quei santi della porta accanto, che magari senza clamori o gesti memorabili hanno testimoniato il Vangelo giorno dopo giorno: coniugi che hanno vissuto fedelmente il loro amore aprendosi alla vita; uomini e donne che nelle varie occupazioni lavorative hanno sostenuto le loro famiglie e cooperato alla diffusione del Regno di Dio; adolescenti e giovani che hanno seguito Gesù con entusiasmo; pastori che mediante il ministero hanno effuso i doni della grazia sul popolo santo di Dio; religiosi e religiose che vivendo i consigli evangelici sono stati immagine viva di Cristo sposo. Non possiamo dimenticare i poveri, i malati, i sofferenti che nella loro debolezza hanno trovato sostegno nel divino Maestro.

L'impegno dei due Gruppi ispirati a Padre Davide Giovanni Ceriani in questi anni ha certamente contribuito a ravvivare nella Comunità la consapevolezza che tutti siamo chiamati alla santità e che per tutti la via della santità è possibile, una consapevolezza che nei tempi attuali non è purtroppo così diffusa.

La testimonianza di mons. Marco Ceriani su Padre Davide Giovanni Ceriani, riportata nella parte iniziale di questo breve scritto ("Padre Ceriani, di cui forse un giorno saremo testimoni della proclamazione di sue virtù eroiche, è indubbiamente il fiore più prezioso della terra di San Lorenzo") spinge forse a un passo ulteriore: dopo aver offerto la possibilità di conoscere una modalità di rispondere alla vocazione universale alla santità in una vita vissuta testimoniando il Vangelo senza clamori, potrebbe essere offerta alla Comunità la conoscenza approfondita delle virtù eroiche di Padre Ceriani sottolineate da Mons. Ceriani.

Ciò offrirebbe a noi cristiani dell'epoca contemporanea l'opportunità di ravvivare un'altra consapevolezza troppo affievolita, cioè che ogni epoca richiede ai cristiani di esercitare in modo "eroico" qualche virtù e che l'"eroicità" necessaria in epoche passate è stata decisamente più complicata da esercitare di quanto possa esserlo oggi.

d. Daniele Pace

17. “NOTE AL LETTORE”

Francesca Sabbatini

“Daimon, Ikigai, Motivazione”

Cosa ci fa destare con gioia dal torpore notturno, ogni giorno?

Per me questa “cosa”, che viene descritta con nomi differenti a seconda di cultura e latitudine, è ciò che definisco “elisir di lunga vita”, ciò che riempie la mente di pensieri di creazione, gonfia l'animo di ardore e speranza, fa scorrere l'entusiasmo nel corpo rendendolo sano, reattivo, pulsante, vivo.

Ognuno di noi ha questo “daimon”, questo “ikigai” ma non tutti avvertono la sete o presentano l'ardire di andarlo a cercare, perché tutte le ricerche hanno un prezzo, sia esso in termini di tempo o di coraggio.

Io ho l'onore e la fortuna di poter conoscere una Persona che incarna il proprio “daimon” e che non solo lo vive per sé ma lo mette a punto, lo racconta, lo diffonde come fosse un farmaco prezioso capace di infondere gioia, speranza, conoscenza, redenzione. Io conosco una Persona che, coltivando il proprio “daimon”, riesce a distillare quindi “l'elisir di lunga vita” per sé e ad offrirlo agli altri.

Questa Persona ha deciso di muoversi nel nostro mondo utilizzando le ali della conoscenza e della preghiera - perché le gambe seguono la logica della gravità mentre le ali ascendono al sublime.

Ad un certo punto però, nell'ascesa, occorre utilizzare il ponte

della Fede che colma lo spazio tra il commensurabile e l'incommensurabile che ci salvifica, che ci dona un'acqua che, se sorbita, non ci farà avvertire mai più la sete.

Chi non arriva a quest'ultimo passaggio, sostenuto dalla Fede, può tuttavia fermarsi all'osservazione, alla conoscenza offerta delle proprie gambe e dei propri occhi.

Io inizio con l'osservare che questa Persona - che incarna ciò in cui Crede - è viva, è felice e dona gioia perché la felicità è contagiosa.

Questa Persona - Crea, perché studia, inventa, sperimenta modalità sempre nuove per comunicare ciò in cui crede e questo moto continuo diventa azione, "Motivazione, Ikigai, Daimon".

Questa Creazione diventa fonte di vita perpetua perché ciò che si tramanda attraverso le fonti - siano esse scritte, orali, recitate, dipinte, cantate - resta eterno, generando quindi un "distillato di lunga vita" - il nostro famigerato elisir.

Ricapitolando:

La creazione per venire alla luce necessita di un moto, questo moto si traduce in azione, l'azione è l'atto di donare vita a ciò che non ne aveva - sia essa cosa materiale od immateriale.

Quando questo moto di vita si tramanda in continuo ed in forme mutevoli diventa eterno.

La capacità di creare qualcosa che si tramanda potenzialmente in eterno è un elisir di lunga vita. Non c'è nulla di magico in

questo processo, semplicemente è l'osservazione di un fatto.

Dopo queste riflessioni, ho finalmente compreso il motivo per cui questa Persona si sia attivata - con un moto continuo e vibrante - da oramai 20 anni per portare alla luce (= nascita = creazione) la storia di un Padre Somasco, storia che giaceva sepolta in qualche polveroso archivio.

Questa Persona ha ri-dato una vita (elisir) ad un Padre Somasco, perché il proprio daimon glielo ha chiesto.

Il distillato di tutto questo lavoro di ricerca e creazione è nuova vita, amore, informazione e scoperta - utilizzando le ali della conoscenza; per gli arditi che hanno la volontà di indossare gli occhiali della speranza e sperimentare le ali della fede, vi è anche un ponte verso l'eterno.

*Ditemi Voi, se con gli ingredienti fin qui raccolti, non abbiamo la possibilità di sorbire **il miglior e più potente elisir del mercato attraverso questa “storia”?***

PS. Per chi non avesse “letto tra le righe”, questa Persona è la Sig. Maria Luisa Ciprandi, oltre che una Mamma ineffabile una Maestra di vita in assoluto!

Milano, 9/3/2025 Francesca Sabbatini

18. “COMINCIA TUTTO CON LA FRASE...”

Roberta ed Agostino Carugo

Comincia tutto con la frase: “Il fiore più prezioso della terra di San Lorenzo” ...

Conosciamo tramite Marisa Padre Davide Giovanni Ceriani un padre somasco che ha “usato la propria vita al servizio degli altri, dei ragazzi, degli ultimi...”

Il Santo Curato d'Ars, San Giovanni Maria Vianney affermò che

“un Buon Pastore, un pastore secondo il cuore di Dio è il grande tesoro più grande che il buon Dio può dare a una parrocchia e uno dei doni più preziosi della misericordia divina”.

Ovunque ci sia un prete, con la testimonianza della sua vita semplice e generosa, come Padre Davide Giovanni Ceriani ha fatto, afferma la presenza autorevole di Dio e la sua fedeltà verso gli uomini di ogni tempo e luogo.

Noi di San Lorenzo dovremmo essere grati per la vita generosamente offerta da questo nostro concittadino.

Roberta ed Agostino

19. “ASSAGGERÒ UN PO’ DI QUELLA PRELIBATEZZA...”

Emanuele Quaglia

*“Assaggerò un po’ di quella prelibatezza, deve essere buonissima se il mio signore la assume ad ogni pasto”: questa **era la mia prima battuta nell’interpretare il maggiordomo** nello spettacolo: “Il maggiordomo che apprese il linguaggio sapienziale”, una allegoria della vita di Padre Ceriani.*

Una battuta che riassume tutto il desiderio di Padre Ceriani di trovare il tesoro della sua vita, di provare anche lui quel cibo prelibato che aveva visto assumere dai sacerdoti conosciuti nella sua infanzia ma anche dai suoi cari, in famiglia.

Penso sia questo l’aspetto che renda ancora attuale l’insegnamento di Padre Ceriani: la fede vissuta con semplicità, nelle famiglie, le preghiere recitate insieme, fin da piccoli, in grado di preparare il terreno su cui costruire una vita intera.

L’esempio dato dai genitori, dalle persone conosciute che suscitano la curiosità e il desiderio di assaggiare quel “pasto prelibato” che è l’incontro con Gesù.

Emanuele Quaglia

20. ***“... MI TRASMISE LA CURIOSITÀ DI CONOSCERNE LA STORIA”***

Serena Sciarrillo

*Solo leggendo questo prezioso manoscritto dal titolo "CONOSCERE E PREGARE" ho compreso appieno il lungo, tortuoso ma gratificante, percorso di Maria Luisa Ciprandi, iniziato nel 1998 e come essa stessa scrive, **"...quando misi mano a questa delicata impresa"**.*

Un cammino di preghiera e di conoscenza che si inserisce nell'anno giubilare 2025 e che continua ad avanzare con tanto impegno e determinazione.

*La stessa Maria Luisa Ciprandi scrive **"Preferisco auspicare che tutto concorra a suscitare l'ardore a proseguire anche per il tempo futuro, tutti in cordata per il cielo"**.*

Una bella immagine! Un viaggio che unisce terra e cielo! Una scalata verso la beatificazione di Padre Davide Giovanni Ceriani!

Una "cordata" di tantissime persone provvidenziali, dalle più illustri alle più umili, lunga 27 anni di storia.

Mi sento onorata e grata di poter dare anche il mio piccolo contributo.

Chissà se una prossima Consulta della Congregazione Somasca vorrà sancire quanto affermava Mons. Marco Ceriani nel 1978 in "Storia di Parabiago":

"Padre Ceriani, di cui forse un giorno saremo testimoni della proclamazione di sue virtù eroiche è indubbiamente il fiore più prezioso della terra di San Lorenzo".

Come questa frase fece nascere l'ispirazione a Maria Luisa Ciprandi, così il suo zelo nel perseguirla mi trasmise la curiosità di conoscerne la storia.

Con stima e gratitudine

Serena Sciarrillo

Componente del GdP e amica di Maria Luisa Ciprandi

Articolo

**Dalla Rivista della Congregazione Somasca, Epigrafe
in latino composta da P. Giovanni Battista Pigato
aprile-giugno 1946, fasc. 103, pag. 106-107**

Como: traslazione della salma del P. Ceriani.

Quello che era il desiderio anzi la certezza di tutti nell'accompagnare la salma del venerato P. Ceriani alla tomba, si è finalmente effettuato. Il Padre è ritornato ancora in mezzo ai suoi figli per continuare la sua missione.

Da tempo si erano iniziate le pratiche presso le autorità ecclesiastiche e civili. La solenne cerimonia venne fissata per il 26 maggio. Crocifisso il corteo funebre che in devota preghiera si recò al cimitero dove fu levata la salma. Il ritorno fu lungo, poiché quasi tutte le principali vie della Parrocchia vollero che il Padre ripassasse, come per continuare il suo fecondo apostolato. Precedevano gli Istituti Cittadini, le Associazioni parrocchiali al completo, una rappresentanza del collegio Gallio e i nostri orfanelli. Particolarmente numeroso il Clero: tra esso una rappresentanza di molte nostre case e un gruppo di Chierici di Corbetta. Dietro il carro funebre c'erano alcuni parenti, religiosi, sacerdoti e una folta schiera di popolo. Attorno alla venerata salma si stringevano i primi orfanelli del P. Ceriani e alcune persone a lui care.

Accolto al suono delle campane il corteo giunse al Crocifisso e al canto del. Subvenite, eseguito dai Chierici di Corbetta, la salma fu deposta sul catafalco, circondato da una corona di fiori. Fervide parole del Padre Bianchini rievocarono a tutta la folla, che gremiva la Chiesa, la santa figura del Padre che tornava e che con la sua presenza sarebbe stato un continuo incitamento ad una vita più cristiana.

Subito seguì la S. Messa letta da Requiem (ottenuta con specie indulto per l'occasione), celebrata dal Rev.mo P. Generale. I giovani della parrocchia eseguirono vari mottetti in musica, accuratamente preparati e ben riusciti.

Terminata la Messa e l'assoluzione al tumulto, la salma fu trasportata alla tomba. Questa era stata scavata nel presbiterio dell'altare dell'Annunziata, e precisamente fra il cancelletto della balaustra e i gradini dell'altare. Tutto il popolo si accalcò presso la cappella e le bandiere dell'associazione fecero al feretro. Qualche mano fu protesa per far toccare con la corona la cassa e qualcuno al suo passaggio fece il segno della Croce: il Padre ritornava e benediceva tutti. Si partì dalla Chiesa con la chiara sensazione di non essere convenuti per un funerale, ma per il trionfo dell'umiltà e della carità.

Sulla tomba è stata poi deposta una bella lastra marmorea con la seguente iscrizione del Padre Pigato:

**Hac in aede ab se magnifice exornata, / inter
suos adhuc quasi vigilans, / divinam, ut vivus
consueverat, Crucifixi imaginem / perpetuo
adorans /, P. JOANNES**

**CERIANI c. r. s. heic depositus est, / a
communi coemeterio tota civitate volente
translatus, / huic paroeciae cum XXXII annos
sanctissime praefuisset, / innumeros Christo
ascivit, / Praepositus Generalis Cler. Regs. a
Somascha / orphanis undique paterno more
collectis, / asceterio iuventuti instituendae
excitato, / Ordinii novam quasi vitam infudit, /
attamen tantis operibus se ipse maiorem
praestitit / virtutibuss, religione, constantia, / in
tolerandis doloribus invictus / oboedientia et
amore erga summum Pontificem admirabilis. /**

**Parabiagi, a. d. XVII Kal Jul. MDCCCLCVII
Nosocomi, VI id. Oct. MCMXLVI.**

CONCLUSIONE

Solo ringraziamenti. *Infiniti incommensurabili a Ignazio Cucchi e a Serena Sciarrillo, sarebbe troppo complicato spiegarne tutti i motivi.*

La realizzazione del libro è molto merito loro.

Sono riconoscente a Silvia Sciarrillo, attraverso le domande dell'intervista, che costituisce la Seconda Sezione, ho potuto narrare in modo informale l'operato del "Gruppo di Preghiera" e del "Gruppo per diffondere la conoscenza delle opere e della spiritualità di Padre Davide Giovanni Ceriani".

Ho incrociato moltissime persone. *Ho tessuto rapporti molteplici. Ho utilizzato linguaggi e modalità differenti. Nulla è mai stato ripetitivo. Non ho mai seguito un copione, un protocollo, un modello.*

Ho sfruttato ogni situazione *opportuna e non opportuna per condurre a termine progetti ed eventi a lungo o a medio termine, per glorificare il Regno di Dio, per diffondere la conoscenza e la santità di Padre Ceriani.*

"La tua fede ti ha salvato (Mc 10, 52) - oppure: Non poté operare alcun prodigio (Mc 6,5-6), perché non c'era fede. Rispondiamo con la fede, sempre. Ci penserà Gesù a fare i miracoli. Sarà la Chiesa a riconoscere la Santità del nostro concittadino.

Sono stata aiutata con generosità stima ed affetto.

Proprio tanta grazia mi sorprende ed allo stesso tempo mi umilia, convinta di non essere stata in grado di ringraziare tutti.

Se arriveremo alla Beatificazione di Padre Davide Giovanni Ceriani, tutti coloro che sanno di aver contribuito in vario modo, con la propria partecipazione, fosse pure in minima parte, sappiano con assoluta certezza di essere stati partecipi in modo unico ed individuale.

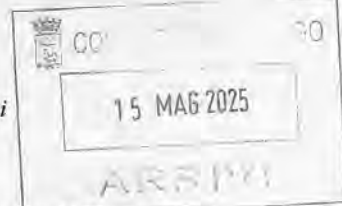
Sono certa avvertiranno una grande gioia, al di là dei ringraziamenti che non hanno ricevuto qui nella presente pubblicazione:

“Conoscere e Pregare - Guidaci tu nella Conoscenza - Guidaci tu alla Santità”

Anno Giubilare 2025

Appendice

Alia Cortese attenzione
del Sindaco Arch. Raffaele Cucchi
e della Giunta
Comune di Parabiago



Oggetto: Celebrazione 80° di morte di Padre Davide Giovanni Ceriani 1945 - 2025

Cortese richiesta di Patrocinio economico
per una nuova pubblicazione volta a diffondere la conoscenza de
"il fiore più prezioso della terra di San Lorenzo"
(Marco Ceriani, Storia di Parabiago 1948)

Titolo: *Conoscere e Pregare*
Sottotitolo: *Guidaci tu nella conoscenza*
Guidaci tu alla santità (di Maria Luisa Ciprandi)

Cortese richiesta di posizionamento di una targa visibile
all'esterno dell'edificio scolastico:
Scuola Secondaria Statale di primo grado nella frazione di San Lorenzo
intitolata a Padre Davide Giovanni Ceriani con decreto 23 maggio 2007
(a carico dell'Amministrazione Comunale)

Egregio Signor Sindaco arch. Raffaele Cucchi,

Egregi Signori Assessori membri di Giunta,

potrebbero sembrare ardite e pretenziose le richieste in oggetto,
in realtà la finalità mira a dare lustro al nostro Comune di Parabiago, col rendere omaggio ad una
figura insigne ed illustre attestata con espressioni autorevoli dal maggior storico di Parabiago
mons. Marco Ceriani.

Tre anni dopo la scomparsa di Padre Davide Giovanni Ceriani, nella prima Storia di Parabiago
1948, mons. Marco Ceriani scriveva:

*"Pur senza ricordanza, Padre Ceriani è senza dubbio la figura più nobile e santa di S. Lorenzo ...
rivelò le sue doti di governo e di asceta ...slancio per le vie del bene e della sua feconda carità,
l'amore per le "opere sante";
stigmatizzando conclude:*

*"Padre Ceriani, di cui forse un giorno saremo testimoni della proclamazione di sue virtù eroiche è
indubbiamente il fiore più prezioso della terra di San Lorenzo"*

Sono tutte affermazioni molto determinate, che inducono alla riflessione.

Sostenuta da un Gruppo di persone generose ed attive da vent'anni ci siamo adoperate a diffondere
la conoscenza ed il messaggio spirituale di Padre Davide Giovanni Ceriani; il libro in oggetto
intende fare memoria di un percorso diversificato e stimolante condotto a partire dalle Scuole
Secondarie di Primo grado ed in pari tempo al coinvolgimento della cittadinanza civile e religiosa
per ridare vita e soprattutto "ricordanza" al nostro illustre, insigne, nobile, santo concittadino.
Sono quindi fiduciosa di trovare consenso e sostegno anche da lei Signor Sindaco e da loro Signori
assessori.

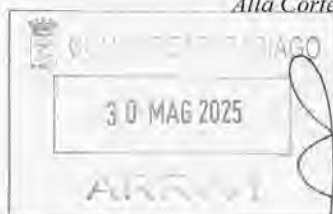
Mi pregio esprimere cordiali ossequi

a nome del Gruppo di Padre Ceriani, della cittadinanza coinvolta nel percorso e miei personali.
San Lorenzo, 14 maggio 2025

Maria Luisa Ciprandi

*Richiesta al Comune di Parabiago: Patrocinio economico e posizionamento targa
visibile all'esterno dell'edificio scolastico.*

Alla Cortese Attenzione degli illustrissimi Signori Sindaci e rispettive Giunte



Ill.mo Sig. Sindaco	Raffaele Cucchi Comune di Parabiago
Ill.ma Sig.ra Sindaca	Daniela Colombo Comune di Nerviano
Ill.mo Sig. Sindaco	Marco Ballarini Comune di Corbetta
Ill.mo Sig. Sindaco	Alessandro Rapinese Comune di Como
Ill.ma Sig.ra Sindaca	Balliana Mirella Comune di Vittorio Veneto

OGGETTO: *richiesta di patrocinio oneroso, in subordino patrocinio non oneroso per la Pubblicazione del Libro:
"Conoscere e Pregare" - Guidaci tu nella conoscenza - Guidaci tu alla santità
a cura di Maria Luisa Ciprandi*

Anno giubilare 2025

Anno 80° di morte di Padre Davide Giovanni Ceriani (Parabiago 1867- Como 1945)

*Illustrissime Signore Sindache,
Illustrissimi Signori Sindaci,
Illustrissimi Signori Assessori,*

Mi rivolgo con una unica comunicazione alle loro persone illustrissime, quasi condotta da un immaginario filo rosso, che collega i Comuni alla vita di

PADRE DAVIDE GIOVANNI CERIANI, UOMO ILLUSTRE, EDUCATORE ILLUMINATO, EMINENTE RELIGIOSO (San Lorenzo 1867- Como 1945).

Nell'anno in corso ricorre l'80° anno di morte, che coincide con l'Anno Giubilare 2025. L'intento è quello di ricordare ed onorare in forma ufficiale il Personaggio indicato attraverso la pubblicazione di un terzo libro dal Titolo: "Conoscere e Pregare" - Guidaci tu nella conoscenza - Guidaci tu alla santità.

Vorrei ricordare come i cinque Comuni furono coinvolti nelle precedenti due Pubblicazioni.

La prima Pubblicazione: "Uno di noi" "Rev.mo Padre Davide Giovanni Ceriani" 19 settembre 2004, porta impresso il Logo dei cinque Comuni, compatti: Parabiago, Nerviano, Corbetta, Vittorio Veneto e Como.

La seconda, 11 anni dopo, per il 70° di morte: "Uno di noi" Davide Giovanni Ceriani 1945 -2015 porta il Logo di tre Comuni: Parabiago, Corbetta, Nerviano.

Nel presente anno uscirà la terza Pubblicazione indicata in Oggetto: "Conoscere e Pregare" - Guidaci tu nella conoscenza Guidaci tu alla santità.

Ecco, ardisco sperare possa nuovamente apparire il logo prestigioso dei cinque Comuni legati da un filo rosso: Parabiago, Nerviano, Corbetta, Vittorio Veneto e Como, a sostegno della ossequiosa richiesta.

Mi permetto di formulare qualche motivazione condivisibile.

Parabiago gode del prestigio di aver dato i natali al "fiore più prezioso della terra di San Lorenzo" così Davide Giovanni Ceriani fu definito da mons. Marco Ceriani (1906-1995) in Storia di Parabiago 1948;

Nerviano vide il fiorire della vocazione. Il parroco di Nerviano Giovanni Martinelli ebbe un ruolo determinante nell'insegnamento del latino indispensabile per il raggiungimento della meta sacerdotale; il giovane riconoscente preparava i coetanei nervianesi a vivere i tempi liturgici più salienti della parrocchia;

Pag. 1 di 2

Richiesta ai Comuni di Parabiago, Nerviano, Corbetta, Como, Vittorio Veneto (Pag. 1 di 2): Patrocinio oneroso, in subordino patrocinio non oneroso per la pubblicazione del libro "Conoscere e Pregare" – Guidaci tu nella conoscenza – Guidaci tu alla santità.

Vittorio Veneto vide il novello sacerdote trentenne all'opera, come educatore nel Patronato scolastico a Serravalle di Vittorio Veneto fino al 1913.

Due anni dopo divampò la Prima Guerra Mondiale.

Attraverso una corrispondenza epistolare, proveniente da Serravalle (divenuta Vittorio Veneto dopo la vittoria riportata), da amici e conoscenti di P. Ceriani, si apprende come tali luoghi subirono rovinosi rivolgimenti repentini e contrastanti, destabilizzanti per la popolazione, perché divennero terra di penetrazione e conquista dello Straniero, solo successivamente liberate in seguito alla vittoria riportata dall'Italia sull'Impero austriaco. Da qui il nome di Vittorio Veneto.

Como accolse P. Ceriani nella piena maturità. Fu padre instancabile ed innovativo, alla guida della Parrocchia SS. Annunciata e del Santuario SS Crocifisso. Godette di stima, ammirazione, fiducia da personalità civili e religiose per il suo apprezzatissimo operato. Era stato eletto Padre Provinciale dal 1913 al 1932 dall'Ordine somasco e successivamente elevato a Preposito Generale della Congregazione dal 1932 al 1945. Egli ebbe a cuore il famoso Collegio Gallio, culla di cultura e di successo per molti studenti divenuti personaggi illustri: letterati e perfino santi religiosi.

Corbetta gode ancora dei frutti formativi di molte generazioni, debitrice verso Padre Ceriani per aver acquistato nel 1935 Villa Brentano e fondato lo Studentato-liceo per i futuri Padri Somaschi. Dopo la morte il settecentesco palazzo divenne Istituto San Girolamo Emiliani, ancora attualmente gestito dai Padri somaschi, sede di una Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, molto apprezzata ancora oggi e scelta anche dai paesi limitrofi.

Ora appare abbastanza chiaro quanti molteplici benefici si riversarono sui cinque Comuni.

Padre Davide Giovanni Ceriani ordinato sacerdote nel 1900 e morto nel 1945, visse tra le due Guerre Mondiali.

Seguì fedelmente le orme di San Girolamo Emiliani (Venezia 1486 Somasca 1537), fondatore dell'Ordine dei Padri Somaschi, proclamato santo col titolo di "Padre degli orfani e della Gioventù abbandonata". P. Ceriani fece suo lo slancio carismatico di carità e formazione integrale degli orfani e della gioventù abbandonata, dall'infanzia, all'adolescenza, fino al pieno inserimento nella vita sociale. La sua missione incarnò lo spirito di amore e di rigore, tanto necessario in un tempo storico di ostentata belligeranza. Furono tempi durissimi segnati dalla distruzione e dalla ricostruzione morale ed economica della nostra Italia.

Il pesantissimo numero di milioni di morti militari e civili delle due Guerre Mondiali fu raccolto dal concorso di molte menti illuminate e determinate a riconquistare il diritto all'autodeterminazione e alla libertà, nel significato più nobile, dopo anni di sofferenza ed efferata oppressione.

Grazie anche a Padre Davide Giovanni Ceriani uomini e donne giovani e famiglie ritrovarono equilibrio, serenità, comprensione, fiducia, amicizia e rinnovata speranza per il futuro.

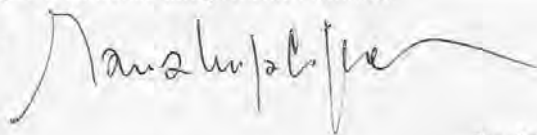
Il terzo libro in oggetto riporta sinteticamente l'operato svolto in 20 anni dal "Gruppo per diffondere la conoscenza delle opere e della spiritualità di Padre Davide Giovanni Ceriani" e dal "Gruppo di preghiera".

La finalità è ambiziosa: raccogliere il testimone, invocato da mons. Marco Ceriani in Storia di Parabiago 1948, che aveva scritto così: "forse un giorno saremo testimoni della proclamazione di sue virtù eroiche".

Ecconi a chiedere cortesemente la fiducia dei Comuni di Parabiago, Nerviano, Corbetta, Vittorio Veneto, Como, per poter contare sul sostegno nel proseguimento del meraviglioso percorso e giungere infine al riconoscimento delle virtù eroiche di Padre Ceriani.

Per concludere, unitamente al Gruppo di Padre Davide Giovanni Ceriani, porgo cordiali ossequi, grata per l'attenzione e fiduciosa di raggiungere il consenso alla presente richiesta.

*San Lorenzo di Parabiago, 26 maggio 2025
Maria Luisa Ciprandi.*



Pag. 2 di 2

Richiesta ai Comuni di Parabiago, Nerviano, Corbetta, Como, Vittorio Veneto (Pag. 2 di 2): Patrocinio oneroso, in subordino patrocinio non oneroso per la pubblicazione del libro "Conoscere e Pregare" – Guidaci tu nella conoscenza – Guidaci tu alla santità

ALLA CORTESE ATTENZIONE
COOPERATIVA CIRCOLO FRATELLANZA S.C.R.L.

PRES. ROBERTO CROSTA
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: RICHIESTA DI PATROCINIO, CONTRIBUTO ECONOMICO
PER L'EDITAZIONE DEL LIBRO DAL TITOLO:
CONOSCERE E PREGARE
GUIDACI TU NELLA PREGHIERA- GUIDACI TU ALLA SANTITA'
a cura di Maria Luisa Ciprandi

Buon giorno
Egregio Sig. Presidente Roberto Crosta ed
Egregi Sigg. Consiglieri

*mi permetto di sottoporre la presente richiesta alla valutazione del CdA:
poter fruire di un contributo economico per l'editazione del libro in Oggetto, che narra i passi
compiuti in vent'anni dalla Costituzione del Gruppo per diffondere la conoscenza e del Gruppo di
Preghiere di*

PADRE DAVIDE GIOVANNI CERIANI
NATO A SAN LORENZO IL 15 GIUGNO 1867
MORTO A COMO IL 10 OTTOBRE 1945

*Il Libro ha lo scopo di portare a conoscenza la memoria della insigne figura di un nostro
concittadino morto in fama di santità, un esempio da seguire e nel quale confidare.
Divenuto sacerdote nel 1900, passò attraverso tutte le cariche dell'Ordine dei Chierici Regolari di
Somasca: Preposito Provinciale dal 1923 al 1932 infine Preposito Generale dal 1932 al 1945.
Il Circolo Fratellanza di San Lorenzo è protagonista donatore di una epigrafe in marmo, visibile
sulla S.S. del Sempione, Costa di San Lorenzo n°14, luogo della presunta casa di nascita;
il Circolo Fratellanza supporta l'editazione del Primo libro 2004, Uno di ...Noi;
nel 2015 contribuisce alla editazione del secondo libro, nel 70° di morte;
ora, oso nuovamente confidare per la terza pubblicazione nell'80° di morte, anno 2025, Anno Santo
del Giubileo della Speranza.
Sono disponibile ad inviare la Bozza, se desiderata.*

Porgo cordialità e rimango fiduciosa sul buon esito della richiesta.

San Lorenzo, 3 luglio 2025
Maria Luisa Ciprandi
Gruppo per diffondere la conoscenza e Gruppo di Preghiera di Padre Davide Giovanni Ceriani

*Richiesta di Patrocinio, contributo economico per l'editazione del libro dal titolo:
"Conoscere e Pregare" – Guidaci tu nella conoscenza – Guidaci tu alla santità.*

“Oggi ho finalmente l'occasione di ringraziare Padre Ceriani”.

“Oggi ho finalmente l'occasione di ringraziare Padre Ceriani”.

Sono le più belle espressioni di ringraziamento, testimoniate con visibile emozione da Padre Gianluigi Carminati, aprendo il Primo meeting di Como, 19 settembre 2004.

L'episodio si colloca nel periodo in cui Padre Carminati era Padre Superiore a Corbetta, e si trovava alle prese con la risoluzione di un'opera strutturale importante, urgente ed indifferibile, molto onerosa: il rifacimento del tetto dell'Istituto San Girolamo Emiliani.

Preso da comprensibile turbamento, alzò gli occhi al quadro di Padre Ceriani affisso alla parete dello Studio. Li posò su quegli occhi azzurri e magnetici, quasi a deporre il proprio tormento.

E Padre Ceriani gli venne in soccorso. Gli giunse da Parabiago una somma ingente che lo trasse dall'incubo reale: giungeva da Parabiago, da don Renato Banfi, da poco nominato prevosto di Parabiago.

“Fu la prima incombenza che mi trovai ad espletare” - mi disse don Renato Banfi.

Gli era stata, affidata da un parrochiano, per Corbetta, per Padre Ceriani.

Mi feci ripetere una seconda volta da don Renato l'episodio della somma destinata a Corbetta, a Padre Ceriani, avevo accanto a me, una carissima persona che desideravo mi fosse da testimone:

Gisella Antognazzi.

Ho ricevuto dalla stessa il consenso di riportare “il fatto” certamente avvolto da un'aura di prodigioso intervento, per la messa in sicurezza della Struttura sede della Scuola Elementare e Scuola Media.

Padre Ceriani, che nel 1935 aveva acquistato Villa Brentano per fondare lo Studentato filosofico-teologico per i primi Chierici Somaschi, in ottemperanza al vincolo posto dal Papa Pio XI per la sopravvivenza dell'Ordine Somasco, come poteva rimanere insensibile? Come poteva abbandonare quella struttura, diventata Scuola di apprendimento e di vita per molti bambini, adolescenti e famiglie?

Padre Ceriani rese visibile la sua presenza vigile e risanatrice.

San Lorenzo, 26 Giugno 2025

Maria Luisa Ciprandi

*Padre Gianluigi Carminati attesta e ringrazia P. Ceriani
per il prodigioso intervento avvenuto per intercessione di Padre Ceriani.*

Alla cortese attenzione del Cardinale Francesco Coccopalmerio

Un breve scritto sulle mie attese.

Premesso che,

pur essendomi immersa in questa impresa forse un po' folle dal 1998 ,

anno della Celebrazione del Centenario della Parrocchia di San Lorenzo,

anno di incontro con Padre Davide Giovanni Ceriani attraverso la penna di Mons. Marco Ceriani:

- sono sempre stata aiutata

- pur incontrando innumerevoli difficoltà sia con l'ordine dei Padri Somaschi sia nella parrocchia.

Allo stesso tempo avvertivo una forza che mi sospingeva, mi infondeva creatività e volontà, come se vedessi la strada tracciata ed i progetti da perseguire; trovavo appoggio tra alcuni padri Somaschi, appoggio dal Card. Dionigi Tettamanzi, da alcuni monsignori, vescovi, sacerdoti, da persone capaci, che mi affiancavano in forma molto supportiva.

E fu di enorme rilevanza individuare nella lettera ufficiale del 21 novembre 2014 a firma del **Padre Generale Franco Moscone**, il riconoscimento ufficiale del Gruppo di Padre Ceriani e la convergenza di intenti, senza pretendere dall'Ordine si avviasse un iter canonico per la beatificazione di Padre Ceriani.

E siamo andati avanti, ma non è mai stata una passeggiata, la fatica sempre in agguato.... anche ora con questa terza Pubblicazione per gli 80 anni della morte di P. Ceriani ed i 21 anni di vita del Gruppo per diffondere la conoscenza delle opere e della spiritualità di Padre Ceriani e del Gruppo di Preghiera.

Sempre avanti sempre avanti.

Ora il Nuovo Padre Generale

José Antonio Nieto Sepúlveda **mi supporta, è gentile, accogliente. Così pure i Padri somaschi con i quali veniamo in contatto.**

Il bilancio è positivo. Si possono enumerare Convegni, Concorsi nelle scuole, Intestazione di una scuola, di una Via, Spettacoli, Mostre annuali, e **siamo alla terza Pubblicazione;**

prosegue l'impegno delle Celebrazioni Eucaristiche mensili a San Lorenzo, Parabiago, Nerviano, Ravello, (non a Villastanza per ora), Legnano, Como, Somasca: sono i luoghi attraversati dalla vita di P. Ceriani. Gli incontri vengono organizzati e concordati con i sacerdoti; significativi i due pellegrinaggi annuali a Como e a Vercurago.

Il Gruppo per la conoscenza ha sempre preso in considerazione ed attenzione i Temi proposti dalla Chiesa Cattolica, ha dato risonanza alle giornate mondiali della Gioventù sempre individuando l'accostamento alla figura di Padre Ceriani al carisma somasco formativo-educativo, declinato con la spiritualità, l'intraprendenza ispirata dalle circostanze di Governo dell'Ordine somasco che P. Ceriani esprime con la sua vita di uomo di Dio.

Il Nuovo libro racconta tutto questo percorso reso possibile dalle buone relazioni intrecciate e da proseguire adeguandosi alle nuove modalità informatiche, con Istituti scolastici, Amministrazioni Comunali da Parabiago a Nerviano a Corbetta, a Vittorio Veneto, a Como.

Da parte mia vivo la dinamica della Parrocchia e della Diocesi ove cerco di diffondere la conoscenza di P. Ceriani.

-Vorrei chiedere all'Ordine Somasco di manifestare

maggior coraggio nell'affrontare la ricerca storica all'interno del proprio ordine, poiché ancora molto oblio avvolge la figura di Padre Ceriani, Padre Generale dal 1932 al 1945. Solo così la Congregazione potrebbe scoprire cosa veramente significò tale insigne personaggio per la Congregazione, che rischiava la soppressione.

-Vorrei ritornare alla Consulta della Congregazione per formulare una Nuova Richiesta per **"avviare l'iter canonico che potrebbe portare alla beatificazione"**. Forse potremmo ottenere una risposta diversa da quella ricevuta

il 21 novembre 2014 a firma del Padre Generale Franco Moscone - ora Vescovo di Manfredonia Vieste San Giovanni Rotondo e sostenitore spirituale del Gruppo di Preghiera.

S. Lorenzo 24 giugno 2025 / Maria Luisa Ciprandi

Breve scritto di Maria Luisa Ciprandi al Cardinale Francesco Coccopalmerio.

Fonti bibliografiche - Approfondimenti

- *ANNO GIUBILARE 2025: *Dilexit Nos, Papa Francesco*
11- 2024; *Vita somasca anno LXVI N.208 pag. 6-7*
- *RINNOVO CONSIGLIO PADRI SOMASCHI:
Vita Somasca Anno LXVI N. 209 pag. 8-9-10-11-12-13-14-15
- *SANTUARIO SS CROCIFISSO: *Wikipedia Santuario del Santissimo Crocifisso (Como)*
- *SANTUARIO della Beata Vergine Immacolata della Colorina,
Nerviano: Tripadvisor
- *MARCO CERIANI Storia di Parabiago 1948, ristampa 1978:
P. Ceriani "Il fiore più prezioso della terra di San Lorenzo"
<https://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/ecomuseo/EBOOK.htm>
- *ISTITUTO S. GIROLAMO EMILIANI DI CORBETTA
VILLA BRENTANO: *1972- 2022 Cinquant'anni di Scuola Media- la comunità formativa dei Somaschi di Corbetta*
- *SAN GIROLAMO EMILIANI E SOMASCA Basilica, Rocca:
Vita somasca Anno LXVI N. 208; Itinerari lecchesi Per le vie di San Girolamo- Edizione della Banca Popolare di Lecco;
Web-Proloco Vercurago visita a San Girolamo;
- *I SOMASCHI NEL MONDO PRESENTI IN 24 PAESI:
Vita somasca Anno LXVI N. 208
- **"Noi. Testimonianze e documenti in un libro per San Lorenzo di Parabiago sul sito*
<https://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/ecomuseo/EBOOK.htm>
Maria Luisa Ciprandi- Graziana Marcon- Maria Bollati-Ivana Bollati, 2002
[e-mail agenda 21@ comune.parabiago.mi.it](mailto:agenda21@comune.parabiago.mi.it)
[http:// ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/](http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/)
- **"Uno di noi... Rev.mo Padre Davide Giovanni Ceriani 1945-2015" – Parole d'archivio e parole del cuore,*
Maria Luisa Ciprandi
- *Comunità Pastorale Sant'Ambrogio:
<https://chiesadiparabiago.it>; *YouTube*
- **"La tua fede ti ha salvato" - Vangelo Mc 10, 46-52;*
blog di Enzo Bianchi

- **“Uno di... Noi Rev.mo Padre Davide Giovanni Ceriani” Como, 19 settembre 2004 – Maria Luisa Ciprandi, Ignazio Cucchi, Lio Michele Ceriani, Maria Bollati, Giovanna Candiani*
- *MAGISTERO DELLA CHIESA ANNO DELLA Misericordia: *Bolla di indizione Misericordiae Vultus Papa Francesco 2015 Cathopedia.org*
- *5°CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE DI FIRENZE: IN GESU' CRISTO IL NUOVO UMANESIMO, 9-13 novembre *Fonte AgenSir <http://www.firenze2015.it/>*
- *GMG DI LISBONA 1-6 agosto 2023 <https://lisbona2023.org>
- **“Evangelii Gaudium” 24 novembre 2013 prima pubblicazione- The Holy See- <https://www.vatican.va>*
- **FIDES ET RATIO Giovanni Paolo II Lettera enciclica 14 settembre 1998*
- **CHRISTUS VIVIT- papa Francesco-25 marzo 2019- The Holy See- <https://www.vatican.va>*
- **IN MEMORIAM VOL. XX FASC. 101 Padre Brusa*
- *RIVISTA CONGREGAZIONE SOMASCA, APRILE-GIUGNO 1946, *traslazione della salma di Padre Ceriani epigrafe in latino composta da Padre Giovanni Battista Pigato FASC. 103 pag. 106.107*
- *ARCHIVIO STORICO DELLA CONGREGAZIONE A GENOVA- Piazza della Maddalena,11,16124 Genova AGCRS (Archivio Generalizio Chierici Regolari Somaschi): Curia Generalizia in Roma Via di Casal Morena,12, 00118 RM tel. 06 723 3580
- *ARCHIVIO STORICO DIOCESANO DI MILANO <https://www.chiesadimilano.it>
- *ARCHIVIO STORICO DIOCESANO DI COMO Centro Rusca <https://www.centrorusca.it> <https://>
- *CANCELLERIA VESCOVILE DI FOLIGNO PG, Piazza Mons. Michele Falocci Pugliani,3- 06034 Foligno Centralino 0742350473 E-mail: info@diocesidifoligno.it
- *COMUNE DI VITTORIO VENETO- <https://www.comune.vittorio-veneto.tv>.

- *ARCHIVIO PARROCCHIALE DI SERRAVALLE
<https://www.diocesidivittorioveneto.it>
- *ARCHIVIO PARROCCHIALE DI PARABIAGO
<https://chiesadiparabiago.it>
- *ARCHIVIO PARROCCHIALE DI NERVIANO 0331 587478
- *ARCHIVIO PARROCCHIALE DI BUSTO GAROLFO
 0331 569115
- *MITO DI TESEO-GOMITOLO-DI ARIANNA Centro Teseo.
<https://centrostuditeseo.it>
- *COLLEGIO GALLIO Pontificio Collegio Gallio-
<https://www.collegiogallio.it>
- *PADRE ANTONIO ROCCO SUORE MATER
 ORPHANORUM *Maria Madre della Chiesa Vita dell'anima*,
 Padre Antonio Rocco Edizioni Domenicane Italiane Napoli-
 31 ottobre 1965
- *DAIMON- *Hillman il codice dell'Anima*
- *IKIGAI- *Ken Mogi il piccolo libro dell'Ikigai. La via giapponese della felicità*

Indice

Prefazione

Cardinale Francesco Coccopalmerio5

Arcivescovo della Diocesi di Milano

Mons. Mario Delpini.....8

Preposito Generale della Congregazione

Padre Jose' Antonio Nieto Sepúlveda11

Prevosto della Comunità Pastorale di Parabiago

don Maurilio Frigerio.....14

Vicario Parrocchiale della Comunità Pastorale di Parabiago

don Luigi Colombo..... 18

Sindaco della città di Parabiago

Arch. Raffaele Cucchi 20

Premessa25

Prima Sezione.....31

La parola a Mons. Marco Ceriani..... 33

Primo documento

apparso sul Periodico trimestrale dei Padri Somaschi 37

Secondo documento

Articolo di Maria Luisa Ciprandi38

Seconda Sezione.....45

Terzo documento	
Intervista di Silvia Sciarrillo.....	47
Terza Sezione.....	115
Quarto documento	
Testimonianze - Considerazioni personali.....	117
Articolo “Traslazione della Salma di P. Ceriani”	163
Conclusione	
Ringraziamenti	167
Appendice.....	169
Lettera al Comune di Parabiago.....	171
Lettera ai cinque Comuni.....	172
Lettera alla Cooperativa Circolo Fratellanza S.C.R.I.....	174
Un ricordo di Padre Gianluigi Carminati.....	175
Breve scritto al Cardinale Francesco Coccopalmerio.....	176
Fonti Bibliografiche – Approfondimenti.....	177

IL PAPAVERO

"Il fiore più prezioso della terra di San Lorenzo" (Marco Ceriani 1906-1995) porta il profumo dell'erba dove era fiorito, alla Rocca di Somasca, il manzoniano Castello dell'Innominato. Il papavero fotografato da Ignazio Cucchi parve da subito corrispondente all'espressione creata da Mons. Marco Ceriani coincidente con la data della nascita, 15 giugno che apre lo spettacolo promettente del biondeggiare delle messi, impreziosite da vermigli papaveri e fiordalisi blu come pezzi di cielo, oggi purtroppo praticamente quasi scomparsi.



Tutto il libro sembra ruotare attorno all'immagine del papavero: vent'anni attraversati sulle ali di due Gruppi, quello della conoscenza, della logica, della concretezza della ricerca e quello della trasfigurazione, dell'oltre, della spiritualità, della preghiera, della fede. Due direzioni apparentemente divergenti, in realtà complementari come le due ali per poter volare. Infatti i meravigliosi spettacoli della natura o di tutto il cosmo possono essere indagati con l'una o l'altra ala o con entrambe, proprio come la vita di P. CERIANI da scoprire e da diffondere. E così la presente pubblicazione accoglie l'invito: "Seguitemi!", ne fa la parola chiave, diventa strada, scala di ascesa. Noi rispondiamo ed invochiamo: "Guidaci tu nella conoscenza" "Guidaci tu alla Santità"

10 maggio 2025 Marisa